Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Giovedì, 31 dicembre | Numero 305.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 1° gennaio 1909, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale,,.

AVVISO IMPORTANTE

Per agevolare ai privati l'acquisto dei testi **ufficiali** delle Leggi, dei Decreti e dei Regolamenti, il Ministero di Grazia e Giustizia, d'accordo con quello dell'Interno, ha stabilito che, a datare dal 1° gennaio 1909, la vendita di tali atti sia eseguita, oltre che dalla Tipografia delle Mantellate, anche dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* posta in Roma, a via Larga, Palazzo Baleani.

A maggiore speditezza del servizio e comodità del pubblico, le richieste potranno esser fatte pure a mezzo del telefono (N. 75-91) restando però a cura dell'acquirente il ritiro degli atti.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 732 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzate le maggiori assegnazioni di L. 236,280 nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909

Cap. n. 36.	Salario ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse) . . . . . . L.	162,200
» 37.	Indennità diverse e sussidi ai cantonieri delle strade nazionali . . »	35,580
» 54.	Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi al personale ordinario (Spese fisse) . . . . »	5,700
» 55.	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio ai custodi forniti di cavallo (Spese fisse)	6,450
» 57.	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, compensi, sussidi, ed altre spese analoghe pel personale stesso (Spese variabili) . . . . »	12,900
» 58.	Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia od alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . . »	1,690
» 69.	Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse) . . . »	11,760
	L.	236,280

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 783 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di L. 650,000, da inscriversi in cinque rate annuali di L. 130,000 ciascuna, a partire dall'esercizio 1908-909, in uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, con la denominazione: « Spesa occorrente per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 784 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 216,402.59 per il pagamento all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma delle maggiori somme occorse pel riscaldamento e ventilazione delle Cliniche dell'Università romana al Policlinico « Umberto I », durante gli anni finanziari 1906-1907 e 1907-1908.

La detta spesa sarà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 785 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 43,000 verificatasi nell'assegnazione del capitolo, n. 43 « Spese per

la Camera dei deputati », dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 736 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 60,000 per retribuzioni di lavori straordinari ed altre spese occorrenti per l'esecuzione delle leggi 15 luglio 1906, n. 383 riguardante le provincie meridionali e le isole di Sicilia e Sardegna, 19 luglio 1906, n. 390 a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio del 1906, 25 giugno 1908, n. 355 a favore della Calabria, 31 marzo 1904, n. 140 a favore della Basilicata, 2 luglio 1908, n. 368 sulle volture catastali, e 9 luglio 1908, n. 434 sulle case dei contadini.

La somma suddetta sarà inscritta in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per L. 30,000 nell'esercizio 1908-909, e per la rimanente somma nell'esercizio 1909-910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 740 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,293,000 e le diminuzioni di stanziamento, per egual somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909, come dall'annessa tabella.

Sono approvate altresì le variazioni alle denominazioni dei capitoli 7, 9, 10, 17, 20 e 75 dello stato di previsione medesimo, in conformità della tabella stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella delle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per lo esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
Cap. n. 5.	Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche o telefoniche (Spese fisse)	5,000 —
» 6.	Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . .	7,000 —
» 7.	Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed agli allievi operai (Spese fisse). . .	17,000 —
» 8.	Compensi per lavori straordinari ed a cottimo; compensi proporzionali al numero delle operazioni	560,000 —
» 10.	Allievi fattorini. - Fattorini in surrogazione di commessi - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche o telefoniche - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi	55,000 —
» 14.	Indennità per missioni all'interno ed all'estero	65,000 —
» 15.	Indennità per visite d'ispezione . . .	40,000 —
» 17.	Onorari per visite medico-fiscali - Propine ai componenti le Commissioni per esami nell'interesse dell'Amministrazione.	6,000 —
» 20.	Indennità speciali al personale subalterno	3,000 —
» 21.	Indennità per servizi prestato in tempo di notte	30,000 —
» 28.	Spese casuali	10,000 —
» 38.	Retribuzioni agli agenti subalterni fuori ruolo e concorso per la loro assicurazione alla Cassa nazionale di	

	previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	90,000 —
Cap. n.	40. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	20,000 —
»	43. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse)	190,000 —
»	47. Spese per trasbordo nei casi di interruzioni di linee. - Nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale. - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato. (Spesa obbligatoria)	15,000 —
»	48. Compensi alla Società di navigazione generale italiana e ad altre aziende esercenti servizi marittimi, lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria)	25,000 —
»	67. Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche per conto del Governo e specialmente nell'interesse della pubblica sicurezza	15,000 —
»	70. Istruzione del personale	10,000 —
»	74. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e 3ª classe	20,000 —
»	75. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti e del telefono, se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse)	40,000 —
»	76. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1ª classe, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	70,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	1,293,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	606,000 —
»	2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	4,000 —
»	3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	210,000 —
»	9. Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere - Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti od operai permanenti ed avventizi dell'Amministrazione postale e telegrafica, ai quali non compete pensione, ai termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716	115,000 —
»	19. Indennità diverse con carattere permanente	222,000 —
»	53. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei furgoncini ed altri veicoli per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	16,000 —
Cap. n.	71. Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe	50,000 —
»	77. Spese per illuminazione e riscaldamento; per consumo di acqua; per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di codici e di vocabolari	45,000 —
»	102-*bis*. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione delle tariffe dei traporti in servizio cumulativo ferroviario fra il continente e la Sardegna	25,000 —
	Totale delle diminuzioni	1,293,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 741 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 2,962,444 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909, come dall'annessa tabella.

Art. 2.

Sono istituiti nello stato di previsione della spesa del predetto Ministero, per l'esercizio finanziario 1908-909, i capitoli 77-*bis*, 102-*ter* e 102-*quater* con la denominazione, per ciascuno di essi, indicata nella tabella di cui all'art. 1°.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Capitolo	Descrizione	Somma
Cap. n. 46.	Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni (Spesa obbligatoria)	100,000 —
» 51.	Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell' Amministrazione, che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi	70,000 —
» 52.	Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi	12,000 —
» 69.	Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici e telefonici per conto di diversi (Spesa d'ordine).	50,000 —
» 77-*bis*.	Rimborso all' Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese per l'illuminazione e il riscaldamento di veicoli e parte di veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie stesse	165,000 —
» 81.	Materiali ed utensili diversi per il servizio della posta e minute spese inerenti. — Inchiostro oleoso per bolli - Insegne e bolli per i servizi della posta e del telegrafo. — Placche pei berretti degli agenti postali, dei fattorini e dei guardafili telegrafici di prima nomina	110,000 —
» 84.	Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine)	370,000 —
» 86.	Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus	10,000 —
» 95.	Sovvenzione alla Società di navigazione generale italiana per i servizi postali e commerciali marittimi	10,000 —
» 101.	Spese per acquisto, manutenzione e custodia di boe di ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio postale. - Indennità ai commissari governativi (Regi consoli e ufficiali portuali); rimborsi per la sorveglianza; rimunerazioni in genere per i servizi straordinari inerenti alla navigazione postale e commerciale - Spese concernenti la visita del materiale nautico delle Società sovvenzionate e per acquisto di carte nautiche e di pubblicazioni riflettenti i servizi marittimi	3,000 —
» 102-*ter*.	Personale di carriera dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi (Spese fisse)	42,375 —
Cap. n. 102-*quater*.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi (Spese fisse)	6,000 —
	Telefoni dello Stato.	
Cap. n. 104.	Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	1,468,069 —
» 107.	Compensi per lavori e per servizi straordinari ed a cottimo	75,000 —
» 109.	Indennità per missioni agli impiegati	15,000 —
» 111.	Indennità per servizio prestato in tempo di notte	10,000 —
» 112.	Spese di ogni specie per il servizio sanitario	10,000 —
» 116.	Spese per stampa di modelli e pubblicazioni - Carta cancelleria, rilegatura di registri	50,000 —
» 117.	Spese d'ufficio	50,000 —
» 118.	Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca	1,000 —
» 120.	Pigioni (Spese fisse)	75,000 —
» 121.	Manutenzione degli uffici centrali e degli impianti interni ed esterni nelle reti telefoniche urbane	250,000 —
» 124.	Retribuzioni ai ricevitori postali-telegrafici incaricati del servizio telefonico - Provvigioni per la riscossione delle entrate - Compensi agli esercenti di posti pubblici per il servizio fono-telegrafico	10,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	2,962,444 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 738 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Licata (Girgenti);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Licata è convocato pel giorno 17 gennaio 1909 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 789 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 luglio 1908, n. 400, che modifica i ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratorî chimici delle gabelle e per il servizio delle tasse di fabbricazione;

Vista la legge del 25 giugno 1908, n. 290, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPITOLO I.

Personale delle dogane.

Art. 1.

Il personale delle dogane, giusta l'art. 5 della legge 5 luglio 1908, n. 400, è diviso in quattro categorie. La prima comprende i direttori e i commissari; la seconda i ricevitori, i cassieri, i magazzinieri, i commissari, gli ufficiali e i volontari; la terza gli aiutanti; la quarta gli agenti subalterni e le visitatrici.

Art. 2.

I posti di direttore di ultima classe sono conferiti per merito distinto, a scelta fra i commissari di prima categoria della prima classe.

Gli ispettori superiori delle dogane, compresi nel ruolo organico approvato con la legge 8 luglio 1904, n. 371, possono, con l'attuazione di quello approvato con la legge del 5 luglio 1908, n. 400, ottenere il passaggio in quest'ultimo prendendovi posto secondo la loro anzianità, giusta l'articolo 4 di quest'ultima legge.

Art. 3.

I posti di commissario di prima categoria, seconda classe, sono conferiti per una terza parte ai vincitori di concorso mediante esame per merito distinto, al quale sono ammessi tutti gli impiegati di 2ª categoria che si trovino nelle condizioni volute dall'articolo 7, secondo e terzo comma, della legge 25 giugno 1908, n. 290, e, per le altre due parti, seguendo l'ordine di anzianità, a coloro, fra i detti impiegati che, nello stesso concorso, siano stati riconosciuti idonei.

L'esame ha luogo in base al programma allegato *A*), con le norme stabilite dal regolamento per il personale degli uffici finanziari e dal decreto Ministeriale che indice il concorso.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati che ottengono una media di almeno otto decimi, e idonei quelli che raggiungono la media di almeno sei decimi, ferma per questi ultimi la condizione voluta dall'articolo 7 della legge 25 giugno 1908, numero 290, di avere compiuto almeno dieci anni di servizio effettivo od otto se forniti di laurea, alla data del decreto che indice l'esame.

Art. 4.

I posti di commissario di seconda categoria sono conferiti mediante esame di idoneità, al quale sono ammessi gli ufficiali di qualunque classe che si trovino nelle condizioni volute dall'articolo 7, secondo e terzo comma, della legge 25 giugno 1908, numero 290.

L'esame ha luogo in base al programma allegato *B*), con le norme stabilite dal regolamento per il personale degli uffici finanziari e dal decreto ministeriale che indice l'esame.

Art. 5.

I posti di ricevitore e cassiere di ultima classe sono conferiti, su loro domanda, in ordine di anzianità, agli ufficiali provveduti di stipendio uguale od immediatamente inferiore a quello del posto da conferire, che sieno reputati idonei e dichiarino di prestare la prescritta cauzione e gli aumenti richiesti per l'ulteriore carriera contabile.

I posti di magazziniere di ultima classe sono conferiti esclusivamente ai ricevitori e cassieri con stipendio uguale od immediatamente inferiore a quello del posto da conferire.

Art. 6.

Gli impiegati contabili (ricevitori, cassieri e magazzinieri) sono, a termini dell'art. 6 della legge 5 luglio 1908, n. 400, classificati in un distinto ed unico ruolo di anzianità.

È in facoltà dell'Amministrazione di disporre, per esigenze di servizio, o su loro domanda, il passaggio dei ricevitori, cassieri e magazzinieri della stessa classe, dall'una all'altra delle tre qualifiche contabili.

Art. 7.

Nel ruolo dei contabili di cui alla tabella *A*) annessa alla legge 5 luglio 1908, n. 400, prendono posto senza eccezione ed esclusivamente gli impiegati che alla data dell'attuazione dell'organico approvato con la legge stessa già coprivano un posto contabile; e vengono in esso collocati secondo la loro anzianità.

Art. 8.

Gli impiegati contabili devono prestare la cauzione nei modi e nei termini prescritti dalle norme vigenti e nella misura seguente:

Ricevitori di 1ª classe, L. 12,000.
Ricevitori di 2ª classe e cassieri di 1ª classe, L. 10,000.
Ricevitori di 3ª classe e cassieri di 2ª classe, L. 9000.
Ricevitori di 4ª classe e cassieri di 3ª classe, L. 8000.
Ricevitori di 5ª classe e cassieri di 4ª classe, L. 7000.
Cassieri di 5ª classe, L. 6000.
Magazzinieri, L. 5000.

Art. 9.

Gli ufficiali aggiunti compresi nel ruolo organico approvato con la legge 8 luglio 1904, n. 371, sono nominati ufficiali di ultima classe secondo la loro anzianità senza che abbiano a sostenere l'esame di cui all'art. 9 del R. decreto 18 settembre 1904, n. 654.

In seguito, i posti di ufficiale di ultima classe sono conferiti ai volontari che abbiano compiuto un tirocinio non inferiore a sei mesi, durante il quale abbiano dato prova di attitudine alla carriera e risultino ben classificati per condotta pubblica e privata, operosità e diligenza.

I volontari non riconosciuti idonei all'impiego, o trovati affetti da malattie incurabili ed incompatibili con l'impiego stesso, o che abbiano tenuto una condotta riprovevole, vengono licenziati.

Art. 10.

I posti di volontario sono conferiti in seguito ad esame di concorso in base al programma allegato *C*), osservate le norme stabilite dal regolamento per il personale degli uffici finanziari e dal decreto Ministeriale che indice il concorso.

Art. 11.

Conservano il diritto alla nomina ad ufficiale di ultima classe i volontari doganali nominati e da nominarsi tra i vincitori del concorso di cui alla graduatoria approvata con decreto Ministeriale 3 luglio 1908, n. 10,935.

Art. 12.

I posti di aiutante sono conferiti, giusta l'art. 7 della legge 5 luglio 1908, n. 400, in seguito ad esame di idoneità fra i marescialli ed i brigadieri della R. guardia di finanza presenti al corpo, aventi non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio, e che siano riconosciuti fisicamente idonei e di buona condotta.

L'esame avrà luogo in base al programma allegato *D*), osservate le norme stabilite dal regolamento sul personale degli uffici finanziari e dal decreto Ministeriale che indice l'esame.

Art. 13.

I posti di agente subalterno sono conferiti, giusta l'art. 8 della legge 5 luglio 1908, n. 400, fra le guardie scelte di finanza presenti al corpo, aventi non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio, purchè di buona condotta, sane e robuste, osservando le modalità prescritte dal primo capoverso dell'art. 76 del regolamento di istituzione e di disciplina per il corpo della R. guardia di finanza, approvato con R. decreto 5 gennaio 1908, n. 27.

Art. 14.

All'attuazione dell'organico approvato con la legge 5 luglio 1908, n. 400, prendono posto nella prima classe degli agenti subalterni con precedenza, gli antichi agenti subalterni che si trovano ancora in servizio delle dogane per effetto dell'art. 3 del decreto Reale 10 luglio 1887, n. 4717. Subito dopo, purchè ne facciano domanda, saranno collocati, per ordine di anzianità, i sottobrigadieri sedentari; indi, nello stesso ordine, le guardie sedentarie che disimpegnano attualmente i bassi servizi delle dogane.

Art. 15.

I posti di visitatrice sono conferiti a donne di condotta sotto ogni rapporto incensurata, appartenenti preferibilmente a famiglie di impiegati o di agenti della guardia di finanza in attività di servizio od in riposo.

Le visitatrici sono nominate con decreto degli intendenti di finanza, da sottoporre alla registrazione della Corte dei conti e devono essere confermate nel posto d'anno in anno.

CAPITOLO II.

Personale dei laboratorî chimici delle gabelle.

Art. 16.

Il personale dei laboratorî chimici delle gabelle è costituito: da impiegati tecnici, ai quali appartengono il direttore, il vice direttore, i chimici principali, i chimici, gli allievi chimici e da agenti subalterni, suddivisi in commessi, meccanici ed operai.

Art. 17.

Il posto di direttore è conferito per merito distinto a scelta da farsi tra il vice direttore e i chimici principali di prima classe, e quello di vice direttore, pure per merito distinto, a scelta tra i chimici principali di prima, ed occorrendo, di seconda classe.

Art. 18.

I posti di chimico principale di ultima classe sono conferiti mediante esame di concorso per merito distinto fra i chimici i quali, alla data del decreto che indice il concorso medesimo, abbiano compiuto almeno sei anni di servizio effettivo nell'Amministrazione delle gabelle.

L'esame consisterà nel giudizio motivato che dalla Commissione di cui al seguente art. 22 sarà dato sul valore rispettivo dei concorrenti, in base alla valutazione dei lavori scientifici da essi compiuti nel corso della loro carriera.

Art. 19.

Le promozioni di classe dei chimici principali sono fatte metà per merito e metà per anzianità, fra i chimici principali della classe immediatamente inferiore.

Art. 20.

I posti di chimico di ultima classe sono conferiti mediante esame di concorso per merito distinto secondo il programma (allegato *E*), osservate le norme stabilite dal regolamento per il personale degli Uffici finanziari e dal decreto Ministeriale che indice l'esame.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono provare di avere ottenuta la laurea in chimica, od in chimica e farmacia od in scienze naturali, oppure la laurea o il diploma d'ingegnere chimico o di ingegnere industriale, di non avere superato il 32° anno di età e di aver frequentato con assiduità e profitto, dopo la laurea, per due anni almeno un Istituto scientifico dello Stato, oppure di essere in servizio come allievo chimico nei laboratorî delle gabelle da più di 6 mesi.

Art. 21.

Le promozioni di classe dei chimici sono fatte metà per merito e metà per anzianità, fra i chimici della classe immediatamente inferiore.

Art. 22.

Le promozioni per merito sono proposte da una Commissione nominata con decreto Ministeriale e presieduta dal direttore dei laboratorî chimici delle gabelle e vengono deliberate previo parere del Consiglio d'amministrazione.

Per determinare il merito sarà tenuto conto dei servizi prestati, della operosità, della diligenza e delle attitudini tecniche e scientifiche dimostrate, dei lavori pubblicati, delle eleggibilità conseguite dai chimici nei pubblici concorsi a posti di grado equipollente, e di ogni altro elemento atto a stabilire la preminenza dei promovendi.

Art. 23.

I posti di allievo chimico sono conferiti per titoli su proposta del direttore dei laboratorî chimici, a chi provi: di avere ottenuta la laurea in chimica, od in chimica e farmacia, od in scienze naturali, oppure la laurea o il diploma di ingegnere chimico o di ingegnere industriale; di non avere superato il 30° anno di età.

Art. 24.

Gli allievi chimici in servizio alla data dell'attuazione dell'organico approvato con la legge 5 luglio 1908, n. 400, sono ammessi al concorso per i posti di chimico di ultima classe, pure avendo superato il limite massimo di età di cui all'art. 20.

Art. 25.

I posti di commesso di ultima classe sono conferiti, su proposta del direttore dei laboratorî chimici, a coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 30°, che comprovino di essere cittadini italiani, di essere di sana e robusta costituzione e senza imperfezioni fisiche, di avere sempre tenuto buona condotta morale e civile e che dimostrino, con prova pratica di esame, di possedere la necessaria attitudine.

I detti posti possono essere conferiti anche agli operai di prima classe, purchè dimostrino, mediante l'accennata prova pratica di

esame, di possedere la necessaria attitudine. Per questi non si tiene conto del limite massimo di età.

Art. 26.

Il posto di meccanico è conferito, su proposta del direttore dei laboratori chimici, a scelta fra gli operai della prima e della seconda classe.

Art. 27.

I posti di operai di ultima classe sono conferiti, su proposta del direttore dei laboratori chimici, a coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età, e non superato il 30°, che comprovino di essere cittadini italiani e di essere di sana e robusta costituzione e senza imperfezioni fisiche, di avere sempre tenuto buona condotta morale e civile, e che dimostrino, con prova pratica di esame, di possedere la necessaria attitudine.

Art. 28.

Gli operai avventizi dei laboratori chimici delle gabelle in servizio alla data dell'attuazione dell'organico approvato con la legge 5 luglio 1908, n. 400, possono conseguire, su proposta del direttore, la nomina di operai di ultima classe pur avendo superato il limite massimo di età di cui all'articolo precedente.

CAPITOLO III.

Personale delle tasse di fabbricazione.

Art. 29.

Il personale delle tasse di fabbricazione è costituito da due categorie di impiegati: dagli elettricisti cioè e dai verificatori meccanici e dai verificatori.

Art. 30.

I posti di elettricista e di verificatore meccanico di ultima classe sono conferiti per esame teorico-pratico di concorso, in base ai programmi allegati *F*) e *G*), osservate le norme stabilite dal regolamento per il personale degli Uffici finanziari e dal decreto Ministeriale che indice l'esame, al quale saranno ammessi gli aspiranti forniti di licenza elementare superiore e di età non eccedente i 25 anni, salvo il disposto dell'art. 31 del presente decreto.

Art. 31.

Nell'ultima classe degli elettricisti troveranno posto, per scelta, dopo gli attuali, gli operai elettricisti per il servizio dei battelli incrociatori addetti alla vigilanza finanziaria, assunti anteriormente alla data dell'attuazione dell'organico approvato con la legge 5 luglio 1908, n. 400.

La scelta sarà fatta in base alle informazioni che l'ufficio tecnico dal quale dipendono darà sulla loro attitudine e sulla loro condotta e tenendo conto della rispettiva anzianità di servizio.

Gli esclusi dalla scelta non potranno più conseguire la nomina ad elettricista.

Gli operai elettricisti per il servizio dei battelli incrociatori che con la nomina ad elettricisti di ultima classe venissero a conseguire uno stipendio inferiore all'assegno mensile di cui erano provvisti, non hanno diritto alla differenza sotto qualsiasi titolo.

Art. 32.

I posti di verificatore di ultima classe, giusta l'art. 37 della legge 19 luglio 1906, n. 367, sul riordinamento del corpo della guardia di finanza, sono conferiti ai marescialli e brigadieri presenti al corpo, ed aventi più di 15 anni di servizio, oppure resi inabili al servizio attivo per ferite o malattie riportate nell'adempimento del loro mandato, anche se per questo motivo abbiano già cessato di far parte del Corpo, purchè abbiano superato un esame di idoneità in base al programma allegato *H*), e alle norme da stabilirsi col decreto Ministeriale che indice l'esame.

Non potranno essere ammessi all'esame se, oltre i requisiti sovraindicati, non posseggano anche quelli di cui all'art. 75 del regolamento di istituzione e di disciplina per il corpo della Regia guardia di finanza, approvato con R. decreto 5 gennaio 1908, n. 27.

Art. 33.

Nel nuovo organico approvato con la legge del 5 luglio 1908, n. 400, prendono posto nella categoria degli elettricisti gli attuali elettricisti capi e gli elettricisti secondo l'ordine di anzianità, e in quella dei verificatori gli attuali verificatori capi, verificatori meccanici e verificatori secondo l'ordine dello stipendio e della anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato **A.**

Programma

dell'esame di concorso pel passaggio agli impieghi di 1ª categoria nelle dogane.

Parte 1ª.

Dogane e diritti marittimi.

1. Linea doganale — Classificazione e facoltà delle dogane — Movimento delle merci sulla linea doganale.
2. Operazioni doganali — Rappresentanti dei proprietari delle merci — Spedizionieri — Loro ammissione ed espulsione.
3. Dichiarazione delle merci — Visita — Contrassegni doganali — Liquidazione e riscossione dei diritti — Rimborsi.
4. Arrivo e presentazione delle merci alla dogana — Vigilanza nel mare territoriale — Manifesti — Varie specie — Presentazione alla dogana ed agli agenti di vigilanza.
5. Importazione — Regime speciale pei tessuti.
6. Trasporto delle merci da una dogana all'altra — Bollette di cauzione — Transito.
7. Depositi — Varie specie — Discipline pei depositi — Magazzini generali — Depositi franchi — Riesportazione delle merci depositate.
8. Esportazione.
9. Cabotaggio e circolazione.
10. Zone di vigilanza — Discipline per il trasporto ed il deposito delle merci nelle zone — Bollette di legittimazione — Vigilanza nell'interno dello Stato — Perquisizioni.
11. Contravvenzioni e contrabbando — Pene — Confisca delle merci — Procedura contravvenzionale — Processo verbale di contravvenzione — Competenza dell'autorità giudiziaria — Competenza dell'autorità amministrativa — Ripartizione dei prodotti delle contravvenzioni.
12. Importazioni ed esportazioni temporanee.
13. Scritture doganali — Diverse specie di registri — Modo di tenerli — Trasmissione delle scritture e loro revisione.
14. Personale delle dogane — Attribuzioni e doveri di ogni categoria di impiegati — Mancanze disciplinari — Pene.
15. Facchini di dogana — Requisiti — Nomina — Consoli — Capi squadra — Disciplina — Tariffe di facchinaggio.
16. Tariffa doganale — Disposizioni preliminari — Applicazione dei dazi a tariffa generale ed a tariffa convenzionale — Di-

sposizioni sulle tare — Controversie sulla qualificazione delle merci e loro risoluzione — Assimilazioni — Repertorio della tariffa e sue disposizioni preliminari — Classificazione e caratteri distintivi delle merci.

17. Reimportazione in franchigia di merci nazionali asportate.

18. Nazioni colle quali esistono trattati di commercio e di navigazione — Stipulazioni in materia doganale contenute nelle convenzioni internazionali con l'Italia.

19. Statistiche del commercio e della navigazione — Disposizioni per la loro compilazione.

20. Diritto di statistica.

21. Divieti e restrizioni per l'importazione, il transito, l'esportazione ed il cabotaggio di alcuni prodotti.

22. Restituzione di diritti all'esportazione (*drawback*) — Prodotti che vi sono ammessi e condizioni per ottenerla.

23. Leggi sui provvedimenti a favore della marina mercantile — Tasse di ancoraggio — Diritti marittimi diversi — Accertamento — Liquidazione.

Dazio di consumo.

1. Generi soggetti a dazio di consumo governativo — Tasse addizionali a favore dei Comuni — Dazi comunali.
2. Classificazione e qualificazione dei Comuni.
3. Metodi di riscossione dei dazi di consumo — Riscossione diretta da parte dello Stato.
4. Riscossione dei dazi nei Comuni chiusi — Norme per fissare la linea daziaria e la zona di vigilanza — Importazione — Dichiarazione e verificazione dei generi — Pagamento del dazio — Transito — Deposito — Importazioni temporanee.
5. Riscossione dei dazi nei Comuni aperti — Dichiarazione dei generi — Pagamento del dazio.
6. Contrabbando — Modo di constatarlo e di punirlo — Altre contravvenzioni — Compilazione dei processi verbali — Procedimenti contravvenzionali e loro definizione.

Parte 2ª.

Tasse di fabbricazione.

1. Prodotti soggetti a tassa interna di fabbricazione.
2. Metodi per l'accertamento della tassa sui diversi prodotti.
3. Disposizioni speciali per l'importazione di alcune materie prime e dei prodotti soggetti a tassa — Sopratasse di confine e loro applicazione.
4. Procedimenti per la riscossione delle suddette tasse.
5. Condizioni imposte alla detenzione e al trasporto degli spiriti e di altri prodotti soggetti a tassa di fabbricazione.
6. Magazzini speciali di deposito per gli spiriti vincolati a tassa.
7. Prodotti ammessi alla restituzione od all'abbuono della tassa nel caso di esportazione all'estero.
8. Uso dell'alcoolometro ufficiale e dei densimetri — Determinazione della ricchezza alcoolica dei vini e dei liquori col mezzo della distillazione.
9. Agenti incaricati della vigilanza e loro compiti.
10. Contravvenzioni e pene - Procedimenti contravvenzionali e loro definizione.

Privative.

1. Sali — Luoghi ove non esiste la privativa — Sorgenti salifere — Saline — Zone di vigilanza.
2. Importazione dei sali e dei tabacchi — Approdi — Forza maggiore — Manifesto — Provvista di bordo — Sbarco — Trasbordo — Sdoganamento di tabacchi per uso personale.
3. Transito — Autorizzazione — Bolletta di cauzione.
4. Deposito di tabacchi e di sali — Speciali prescrizioni per la loro custodia.
5. Depositi di sale nelle zone doganali della Sicilia — Permessi.
6. Esportazione e riesportazione.
7. Circolazione e cabotaggio — Validità delle bollette — Trasporti fatti dai rivenditori e dagli appaltatori — Bolletta di circolazione — Piombatura dei colli — Cabotaggio dei sali dalla Sicilia e dalla Sardegna.
8. Sale per la pastorizia — Sali per le industrie — Sale per la salagione dei pesci — Norme per i trasporti — Compiti delle dogane.
9. Contrabbando e contravvenzioni — Procedimenti contravvenzionali e loro definizione.

Parte 3ª.

Guardia di finanza.

1. Scopo dell'istituzione della guardia di finanza.
2. Nozioni sull'ordinamento del corpo.
3. Distinzione dei gradi — Attribuzioni del personale di ciascun grado, specie nei rapporti con le dogane.
4. Servizio di vigilanza e di riscontro — Modo di eseguirlo — Responsabilità dell'eseguimento — Constatazione delle risultanze.

Contabilità.

1. Contabili principali — Contabili secondari — Responsabilità — Cauzioni.
2. Riscossioni — Versamenti — Monete e valori da accettarsi.
3. Servizio delle somme depositate a garanzia di operazioni doganali, di diritti, di pene pecuniarie o di spese.
4. Verifica di cassa.
5. Pagamento delle spese dello Stato — Mandati — Varie specie — Disposizioni speciali per le spese di giustizia.
6. Beni mobili — Inventari — Consegnatari — Responsabilità.
7. Contratti — Incanti — Licitazioni — Trattative private.
8. Conti — Conti mensili — Conti annuali — Conti giudiziali.
9. Istruzioni di contabilità delle contravvenzioni.
10. Disposizioni sulla riscossione delle pene pecuniarie, delle spese di giustizia nei giudizi contravvenzionali e di altri crediti gabelari.

Parte 4.ª

1. Esperimento pratico-orale di lingua francese.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato **B**.

Programma

dell'esame d'idoneità per i posti di commissario di 2ª categoria nelle dogane.

Parte 1ª.

1. Legge e regolamento doganale — Principali disposizioni sugli Istituti doganali dei magazzini generali, dei depositi franchi e delle temporanee importazioni ed esportazioni.
2. Disposizioni preliminari alla tariffa — Diritto di statistica — Disposizioni varie riflettenti l'importazione e l'esportazione di merci soggette a speciali vincoli (sanitari, di pubblica sicurezza, ecc.).
3. Istruzioni sui registri e sugli stampati per le scritture doganali.
4. Istruzioni sui contrassegni doganali.

5. Istruzioni sul servizio dei depositi di valori a garanzia di operazioni doganali, di diritti, di pene pecuniarie, ecc.

6. Statistiche del commercio e della navigazione — Loro scopo — Disposizioni per la loro compilazione.

Parte 2ª.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul dazio di consumo.

Parte 3ª.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tasse di fabbricazione.

Parte 4ª.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

Parte 5ª.

Nozioni principali sulla istituzione e sull'ordinamento del corpo della guardia di finanza.

Parte 6ª.

1. Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

2. Disposizioni speciali di contabilità per l'Amministrazione delle gabelle.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato **C.**

Programma

degli esami di concorso pei posti di volontario doganale.

Parte 1ª.

1. *Aritmetica e geometria*:

Teoria dei logaritmi e loro applicazione ai calcoli di interessi e annualità — Formole di geometria piana e solida per la determinazione delle superfici e dei volumi — Teoria ed applicazioni relative.

2. *Nozioni di fisica*:

Bilancie — Stadera — Determinazione dei pesi specifici con la bilancia idrostatica — Densimetri.

Termometri e loro graduazione.

Fotometri — Specchi piani — Lenti — Microscopi.

Resistenza elettrica; intensità di corrente; forza elettromotrice — Induzione e capacità — Magneti; bussola; solenoide — Pile ed accumulatori — Macchine e motori elettrici — Trasformatori; condensatori e cavi — Apparecchi di misura, di manovra e di sicurezza.

3. *Nozioni di chimica*:

Fenomeni chimici — Combinazioni e miscugli — Corpi semplici e composti — Leggi delle combinazioni — Nomenclatura chimica — Simboli, formole ed equazioni chimiche.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua.

Cloro e acido cloridrico.

Zolfo e acido solforico.

Azoto, ammoniaca, acido nitrico — Fosforo.

Carbonio e anidride carbonica.

Metalli, loro proprietà generali — Leghe — Ossidi — Solfuri — Sali.

Sodio e potassio; loro cloruri, solfati, carbonati e idrati.

Calcio e bario; loro ossidi, carbonati e solfati.

Magnesio, zinco, mercurio — Rame, suo solfato — Argento.

Alluminio, allumi.

Ferro, ghisa, acciaio — Solfato ferroso.

Stagno — Piombo, suoi ossidi e carbonato.

Parte 2ª.

1. *Nozioni di geografia economica e commerciale*:

Prodotti, industrie e commerci speciali delle varie parti del mondo, con particolare riferimento ai paesi di largo movimento commerciale — Raffronti e considerazioni diretti a far risaltare, soprattutto riguardo allo sviluppo economico, la caratteristica propria d'ogni singolo paese — Centri e porti di notevole importanza commerciale — Vie principali di comunicazione — Cenni particolari sulle relazioni dell'Italia coll'estero.

2. *Misure e monete*:

Sistemi di misure e monete dei vari Stati — Ragguagli e riduzioni di misure e monete straniere in misure e monete italiane e viceversa.

3. *Lingua francese*:

Prova orale di traduzione dal francese in italiano e viceversa.

Parte 3ª.

1. *Nozioni di diritto amministrativo*:

Idea e fine dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri — Ordinamento amministrativo dello Stato.

2. *Statuto fondamentale del Regno.*

3. *Nozioni di diritto civile e di procedura civile*:

Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Materie e partizione del Codice civile — Della proprietà — Dei modi di acquistare e di trasmettere la proprietà e gli altri diritti sulle cose — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Della prescrizione — Della esecuzione forzata in genere — Della esecuzione sui beni mobili e sui beni immobili.

4. *Nozioni di diritto commerciale*:

Degli atti di commercio e dei commercianti — Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Disposizioni generali che ne regolano la costituzione, lo scioglimento, la fusione e la liquidazione — Del commercio marittimo — Polizze di carico, lettere di vettura e contratti di noleggio.

Parte 4ª.

1. *Nozioni di economia politica*:

Principî generali — Produzione della ricchezza — Proprietà della terra — Teorica della rendita — Capitale — Profitto — Lavoro e divisione di esso — Salario — Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Valore — Moneta — Credito — Banche.

2. *Sistema tributario del Regno*:

Varie specie d'imposte.

3. *Diritti di confine*:

Leggi e tariffe doganali.

4. *Dazi di consumo — Tasse di fabbricazione — Monopoli del sale e del tabacco.*

5. *Contabilità dello Stato*:

Bilanci di previsione e di assestamento — Rendiconto consuntivo — Spese dello Stato — Modi di ordinarle e di eseguirle — Atti aventi per iscopo di impedire il pagamento di somme dovute dallo Stato — Contratti e servizi ad economia — Rendimento dei conti dei contabili dello Stato — Agenti che maneggiano danaro dello Stato — Cauzioni — Deficienze di cassa, loro specie, provvedimenti relativi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato **D.**

Programma

dell'esame d'idoneità per i posti di aiutante nel personale delle dogane.

I. — PROVE SCRITTE.

Parte 1ª.

Componimento in lingua italiana.

Parte 2ª.

Formazione di un prospetto statistico, da servire anche come saggio di calligrafia.

II. — PROVE ORALI.

Parte 1ª.

Statuto fondamentale del Regno.

Parte 2ª.

Nozioni elementari sulla legge, sul regolamento e sulla tariffa doganale.

Parte 3ª.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre semplice.
Nozioni elementari di geometria piana e solida.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato **E.**

Programma

dell'esame di concorso per i posti di chimico di ultima classe nei laboratori chimici delle gabelle.

1. Prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
2. Prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
3. Prova pratica per il riconoscimento di una adulterazione in uno dei seguenti prodotti: vino, birra, burro, strutto, olio di oliva, farina di frumento, pasta alimentare, zucchero, petrolio, tessuti.
4. Svolgimento scritto di un tema di chimica tecnologica — Zolfo, solfuro di carbonio, anidride solforosa — Acido solforico — Acido nitrico e nitrati — Cloro, cloruro di calce, clorati — Cloruro di sodio, sali di Stassfurth — Soda, soda caustica — Ammoniaca e suoi sali — Fosforo, fosfati — Acido borico, borace — Colori minerali a base di piombo, ferro, cromo, rame — Calci e cementi — Ceramica e vetro — Carboni — Oli minerali — Catrame del carbon fossile e principali prodotti che se ne ricavano — Alcool etilico e metilico — Acido acetico, ossalico, tartarico, citrico — Amidi, destrine — Zuccheri — Sostanze grasse, saponi — Candele.
5. Saggio di lingua francese.
6. Saggio di lingua tedesca.

I due saggi di lingua consisteranno nella versione scritta in italiano di un brano di chimica tecnologica (escluso l'uso del dizionario).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato **F.**

Programma

dell'esame di concorso ai posti di elettricista nelle tasse di fabbricazione.

PROVA ORALE.

Parte 1ª.

Meccanica e tecnologia meccanica.

1. Inerzia — Forza — Massa — Velocità — Accelerazione — Gravità — Peso — Composizione delle forze — Momento delle forze — Forza viva.
2. Macchine semplici — Condizioni di equilibrio — Resistenze passive.
3. Movimenti — Loro classificazione — Leggi — Pendolo.
4. Lavoro meccanico — Unità di forza, di lavoro e di potenza — Misura del lavoro — Sistema di misura C. G. S.
5. Caloria — Equivalente meccanico del calore — Cenni sulla proprietà del vapore acqueo e sui generatori di vapore — Caldaie — Superficie di riscaldamento e di vaporizzazione.
6. Cenni sulle motrici a vapore — Distribuzione del vapore — Diversi organi adoperati — Forza indicata ed effettiva — Nozioni sul consumo di carbone e di vapore per cavallo-ora e sul rendimento delle motrici.
7. Cenni sui motori idraulici — Forza disponibile — Ruote e turbine — Loro rendimento — Motori a gas.
8. Metalli impiegati nelle industrie — Ferro — Acciaio — Ghisa — Rame — Stagno — Zinco — Bronzo — Ottone — Materiali adoperati nella costruzione delle dinamo e negli impianti elettrici — Isolatori — Caratteri e prove che permettono di conoscere la bontà dei metalli — Unioni dei metalli — Saldature dolce e forte.
9. Utensili e macchine per la lavorazione dei metalli — Tornio — Trapano — Pialla — Limatrice — Mortesatrice — Fresatrice — Cesoia — Punzonatrice — Utensili e macchine per la lavorazione del legno — Seghe — Piallatrice — Trapanatrice.

N. B. — Si intende che il concorrente dovrà conoscere la geometria piana e quella solida e gli elementi sulla teoria delle funzioni circolari e che anche su queste materie potrà essere interrogato.

Parte 2ª.

Elettricità.

1. Sistema elettro-magnetico C. G. S. — Fenomeni generali e definizioni relative alla corrente elettrica — Resistenza — Unità pratica di resistenza — Conduttività — Calcolo della resistenza di un conduttore cilindrico in base alle sue dimensioni — Resistenza specifica del rame — Misura della resistenza col ponte di Wheatstone e col metodo della sostituzione.
2. Forza elettromotrice, corrente e loro unità pratica — Leggi di Ohm e di Kirchoff — Applicazioni pratiche a diversi circuiti — Caduta di potenziale lungo un conduttore percorso da corrente — Misura della f. e. m. e della corrente — Unità pratica della quantità di elettricità.
3. Produzione delle correnti indotte — Lavoro e potenza di una corrente — Unità pratica di lavoro e di potenza e loro relazione colle unità meccaniche usuali corrispondenti — Energia di una corrente attraverso ad un conduttore trasformata in calore — Sua espressione per mezzo della legge di Joule — Correnti di Foucault; con quali ripieghi si attenua la perdita d energia che vi corrisponde.
4. Nozioni sul magnetismo — Campo magnetico — Unità C. G. S. di intensità di un campo magnetico — Linea di forza — Flusso di forza — Induzione magnetica — Permeabilità magnetica — Resistenza magnetica — Proprietà magnetiche del ferro, della ghisa e dell'acciaio — Curve di magnetizzazione — Magnetismo

residuo — Istoresi — Derivazioni magnetiche — Perdite dovute alla isteresi ed alle derivazioni magnetiche.

5. Dinamo a corrente continua — Loro parti essenziali — Diversi modi di eccitazione — Ragione d'essere e convenienza d'impiego di ciascuno di essi — Diverse forme di induttori — Diversi sistemi di avvolgimento degli indotti e di costruzione del nucleo — Reazioni nell'indotto — Angolo di calettatura delle spazzole — Riscaldamento nelle dinamo — Regolatore di campo — Rendimento elettrico ed industriale di una dinamo — Descrizione sommaria di qualche tipo più noto — Limiti pratici di forza elettromotrice, velocità e rendimento — Norme generali — Per la condotta e manutenzione delle dinamo.

6. Correnti alternate — Nozioni e fenomeni generali — Self-induzione — Impedenza — Capacità — Unità pratiche di induzione e di capacità — Effetti dovuti alla induzione ed alla capacità — Forza elettromotrice e corrente efficace — Periodo — Spostamento di fase — Potenza media — Modo di misurarla — Alternatori — Loro parti essenziali — Eccitazione — Tipi diversi di alternatori più noti — Sistemi in uso per la regolazione — Valori che praticamente raggiungono la forza elettromotrice ed il rendimento — Paragone colle dinamo continue rispetto ai vantaggi ed agli inconvenienti — Correnti bifasiche, trifasiche e polifasiche — Loro proprietà.

7. Accumulatori — Loro funzionamento — Fenomeni alla carica ed alla scarica — Variazioni della forza elettromotrice in questi periodi — Indicazioni sul grado di carica e di scarica — Descrizione di qualche tipo più noto di accumulatori — Valori pratici della capacità e della corrente massima per unità di peso o di superficie — Rendimento in quantità di elettricità o di energia — Loro impieghi industriali; disposizioni per mantenere costante la forza elettromotrice — Dinamo survolatrici.

8. Diversi sistemi di illuminazione elettrica — Lampade ad incandescenza, loro costruzione — Lampade a consumo ridotto — Differenza di potenziale alle quali funzionano — Intensità luminosa, illuminazione e loro unità di misura — Rendimento luminoso pratico di queste lampade — Lampade ad arco; diversi sistemi di regolazione — Descrizione di qualche tipo più noto — Differenza di potenziale a cui funzionano; loro rendimento luminoso — Differenza fra l'arco continuo e quello alternativo — Nozioni sui fotometri — Loro uso.

9. Motori elettrici a corrente continua — Modi di eccitazione — Differenza fra motore e dinamo — Calettatura delle spazzole — Avviamento — Inversione del movimento — Motori alternativi mono e polifasici, sincroni ed asincroni — Misura della potenza e del rendimento dei motori.

10. Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Sistemi industriali di distribuzione diretta e indiretta — Perdita di potenza sulla linea, assoluta e relativa — Necessità dell'impiego di alte tensioni per trasmettere economicamente una data potenza a grandi distanze — Apparecchi di utilizzazione disposti sulla linea in serie, in derivazione e con sistema misto — Trasformazione delle correnti — Descrizione di qualche tipo più noto di trasformatori a correnti alternative — Loro rendimento industriale — Convertitori rotanti — Sistemi di distribuzione a più di due conduttori — Nozioni sulla trazione elettrica a corrente continua ed alternata.

11. Apparecchi di misure industriali — Galvanometri — Amperometri — Voltometri — Uso delle cassette di resistenza e degli shunt — Elettrodinamometri — Apparecchi termici — Wattometri — Ohmmetri — Elettrometri — Contatori o registratori elettrici — Contatori a motore e a campo Ferraris — Modo di controllarli — Descrizione e funzionamento di qualche tipo di apparecchio — Nozioni sul grado di esattezza degli apparecchi — Loro scelta a seconda che si tratta di misure su circuiti a corrente continua ovvero alternata.

12. Misure industriali sugli impianti — Misura dell'energia negli impianti a corrente continua a due o più fili conduttori — Misura negli impianti a corrente alternata semplice, bifasica e trifasica — Determinazione del fattore di potenza ($\cos\varphi$) — Impiego di un solo wattometro per la misura della energia nei circuiti bifasici e trifasici — Impianti trifasici col quarto filo — Precauzioni da adottarsi nell'impiego degli istrumenti per le misure ad alta tensione — Misure sulle perdite di tensione e determinazione delle perdite di energia che ne derivano — Misure di rendimento dei trasformatori — Diagrammi di produzione delle officine e modo di calcolare l'energia relativa.

13. Misura d'isolamento di un impianto non percorso da corrente, col metodo della sostituzione — Misura dell'isolamento in un impianto funzionante, col metodo del voltometro — Perdite di energia per cattivo isolamento — Valori minimi che conviene in pratica assegnare all'isolamento e valori massimi dei potenziali riguardo alla sicurezza delle persone — Sistemi pratici di isolamento dei conduttori delle linee aeree, nei cavi sotterranei e dei fili nell'interno delle abitazioni — Apparecchi di manovra e di regolazione delle correnti che si adoperano negli impianti elettrici e sui quadri di distribuzione — Valore, interruttori automatici, deviatori, reostati — Parafulmini.

14. Elettrolisi; sua applicazione alla galvanoplastica; avvertenze perchè i depositi riescano aderenti e compatti — Calcolo delle quantità di elettricità che deve fornire un deposito di uno spessore dato — Nozioni sommarie sulla saldatura elettrica e sulla forgiatura idroelettrica dei metalli.

N.B. — Nella prova orale, il concorrente sarà invitato ad eseguire qualche esperimento con istrumenti di misura.

Parte 3ª.

Gas-luce.

Cenni sul modo di produzione e distribuzione del gas — Composizione del gas illuminante e costanti fisiche relative — Contatori del gas — Apparecchi di illuminazione in uso — Dati pratici sulla intensità luminosa e sul consumo di alcuni apparecchi.

Acetilene.

Parte 4ª.

Legge 8 agosto 1895, n. 486, per l'applicazione della tassa sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica e relativo regolamento del 20 settembre 1905.

PROVA SCRITTA.

Relazione sopra tema dato, circa un impianto elettrico a corrente continua od alternata, descrivendo il modo di distribuzione adottato ed indicando gli apparecchi di manovra, di regolazione e di misura delle correnti.

La relazione dovrà essere corredata da un disegno schematico del quadro di manovra e delle linee di distribuzione il quale dimostri che il concorrente ha buona pratica degli impianti e capacità sufficiente per compilare i verbali a cui sarebbe tenuto entrando al servizio dell'Amministrazione.

PROVA D'ARTE.

Costruzione di un pezzo di meccanica che possa essere terminato nel tempo concesso per la prova d'arte, che si riferisca a parte di macchina o di apparecchio elettrico. Il pezzo deve dimostrare l'abilità del concorrente tanto nel lavoro di lima, quanto in quello di tornio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato G.

Programma

dell'esame di concorso per i posti di verificatore meccanico nelle tasse di fabbricazione.

I. — PROVE SCRITTE.

Parte 1ª.

Componimento in lingua italiana.

Parte 2ª.

Formazione di un prospetto statistico da servire anche come saggio di calligrafia.

II. — PROVE ORALI.

Parte 1ª.

Statuto fondamentale del Regno.

Parte 2ª.

Nozioni elementari sulle leggi e regolamenti vigenti per le tasse di fabbricazione della birra ed acque gassose, degli spiriti, dello zucchero e del glucosio, della cicoria, delle polveri piriche ed altri esplodenti, dei fiammiferi, nonchè per la tassa di consumo dei gas-luce e dell'energia elettrica.

Parte 3ª.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre semplice — Nozioni elementari di geometria piana e solida.

Parte 4ª.

Metallurgia: Indicazioni dei caratteri per riconoscere la bontà o i difetti del ferro, della ghisa, del rame, ecc.

Nozioni generali di meccanica: Indicazione delle principali macchine e degli utensili che si adoperano in un'officina — Norme da seguire per il loro uso e conservazione.

III. — PROVA D'ARTE.

1. Saldatura a forte — 2. Squadratura di un pezzo di metallo sui quattro lati, spianatura e raschiatura di un piano a precisione, oppure esecuzione di un incastro retto od a coda di rondine — 3. Esecuzione di una chiavarda con dadi mediante la madrevite — 4. Applicazione di un pezzo saldato o chiodato sopra una lamiera.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Allegato H.

Programma

dell'esame d'idoneità per i posti di verificatore nelle tasse di fabbricazione.

I. — PROVE SCRITTE.

Parte 1ª.

Componimento in lingua italiana.

Parte 2ª.

Formazione di un prospetto statistico, da servire anche come saggio di calligrafia.

II. — PROVE ORALI.

Parte 1ª.

Statuto fondamentale del Regno.

Parte 2ª.

Nozioni elementari sulle leggi e regolamenti vigenti per le tasse di fabbricazione della birra ed acque gassose, degli spiriti, dello zucchero e del glucosio, della cicoria, delle polveri piriche ed altri esplodenti, dei fiammiferi, nonchè per la tassa di consumo del gas-luce e dell'energia elettrica.

Parte 3ª.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre semplice. Nozioni elementari di geometria piana e solida.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori:

1° S. E. Gaspare Finali, senatore del Regno;

2° S. E. l'avv. Urbano Rattazzi, ministro di Stato, vice presidente del Senato;

3° On. prof. Napoleone Colaianni, deputato al Parlamento;

4° On. conte comm. dott. Gaetano Falconi, deputato al Parlamento;

5° Cav. uff. prof. Vittorio Brondi; membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica che scadranno dall'ufficio il 31 dicembre 1908, sono confermati nell'ufficio stesso per il quadriennio 1909-912.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella adunanza del 21 novembre 1908;

Visto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data 16 dicembre 1908;

D'accordo coi ministri di agricoltura, industria e commercio e delle poste, dei telegrafi e dei telefoni;

Determina:

L'interesse da pagarsi per l'anno 1909, sulle somme depositate nelle Casse postali a titolo di risparmio, resta fissato nella misura del 2.64 0[0 netto da imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 23 dicembre 1908.

Il ministro
CARCANO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Veduti il testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa dei depositi e prestiti, approvato col R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, e il relativo regolamento, approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti in sua adunanza del 21 novembre 1908;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 16 dicembre 1908;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1909 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

1. — *Interessi passivi.*

a) nella misura del 3 per cento netto in ragione d'anno per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito;

b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni ecc.;

c) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari o simili;

d) nella misura del 2.20 per cento netto in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

2. — *Interessi attivi.*

Nella misura del 4 per cento in ragione d'anno tanto per nuovi prestiti, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

Il direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1908.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 29 dicembre 1908, in Imbersago, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 dicembre 1908.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Caratti di Cantogno barone Ugo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe dal 1° dicembre 1908.

Tattara nob. Vittore Agostino, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe dal 1° dicembre 1908.

Garrou cav. Mario, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe, dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Faà di Bruno marchese Alessandro, console di 2ª classe già destinato a Londra in qualità di cancelliere presso la R. ambasciata, nominato invece console in detta residenza.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Nuvolari Domenico, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe, dal 1° dicembre 1908.

Di Rosa Gustavo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe, dal 1° dicembre 1908.

Cavriani (dei marchesi) nob. Giuseppe, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe, dal 1° dicembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1908:

Galanti Vincenzo, vice console di 2ª classe già trasferito da Prisrend a San Carlos do Pinhal, confermato invece, provvisoriamente, a Prisrend.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1908:

Piacentini Renato, vice console di 2ª classe, trasferito da Derna a Aden.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1908:

Sabetta Ugo, addetto consolare, già trasferito da Tunisi a Ribeirão Preto in qualità di facente funzioni di vice console, trasferito invece con la stessa qualità a Derna.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Tkalac comm. Emerico, interprete di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli spetta, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 19 ottobre 1908:

Crolla cav. Giuseppe, interprete di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Sola cav. Ferdinando, interprete di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 12 novembre 1908:

Elyard Federico Giacomo, nominato regio console in Port-Louis (Mauritius).

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1908:

Sinclitico Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Springfield (Mass.).

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1908:

Franchina Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Saint Paul (Minnesota).

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1908:

Janssen Guglielmo Leopoldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Aachen (Aquisgrana).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1908:

Taltal — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del regio consolato in Valparaiso.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Selvi Pietro — Guglielmetti Publio, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° dicembre 1908, con riserva di anzianità.

Lucentini Zeffirino — Lantini Vincenzo, applicati di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Becattini Luigi, applicato di classe transitoria, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Apollonj Vittorio, applicato di classe transitoria, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1908, con riserva d'anzianità.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Baccetti Ugo, applicato di classe transitoria, è collocato in aspettativa, per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 500, a decorrere dal 1° novembre 1908.

Con R. decreto del 3 dicembre 1908:

Arnerio cav. Igino, direttore capo di divisione di 2ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1909, con l'annuo assegno di L. 3250 dal 1° gennaio al 30 giugno 1909, e di L. 3500 dal 1° luglio 1909 fino al termine dell'aspettativa.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Mossolin Mario, segretario di 2ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Sodaro Natale — Morrosi Vincenzo, applicati di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2350 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 2500 dal 1° luglio successivo.

Arcieri Filippo — Lando Luigi, applicati di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1900, dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 2000 dal 1° luglio successivo.

Zanzi Giuseppe, applicato di classe transitoria, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Garbin cav. Vittorio, ragioniere capo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5500 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 6000 dal 1° luglio successivo.

La Porta Eugenio, primo ragioniere di 1ª classe, è nominato ragioniere capo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4750 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 5000 dal 1° luglio successivo.

Giorgi cav. Adolfo — Gattai Leopoldo, primi ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4250 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 4500 dal 1° luglio successivo.

Fazzari dott. Domenico — Rizzetto Vincenzo Silvio, ragionieri di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3750 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 4000 dal 1° luglio successivo.

Cardona Giacomo — Marsili Mario, ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3250 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio successivo.

Bonvicini Leonardo — De Luzio Giuseppe, ragionieri di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2750 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 3000 dal 1° luglio successivo.

Grassi Salvatore — Attanasio-Cinque Otto — Temussi Francesco — Oliva Guido, ragionieri di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2250 dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio successivo.

De Silvestri Filippo, volontario di ragioneria, è nominato ragioniere di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1750, dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 2000 dal 1° luglio successivo, con riserva di anzianità.

Rotella Saverio — D'Arienzo Gabriele — Prencipe Stanislao — Barilla Gaetano, ufficiali di scrittura di 5ª classe, sono promossi alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2350, dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di lire 2500 dal 1° luglio successivo.

Di Giovanni Salvatore — Oldrini Guido — Caggegi Giovanni — Scaini Eugenio — Baudo Sebastiano, ufficiali di scrittura di 6ª classe, sono promossi alla 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1750, dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di lire 2000 dal 1° luglio successivo.

Giomo Attilio, ufficiale di scrittura di classe transitoria è promosso alla 6ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Percacini Adolfo — Faggioni Gioacchino, ufficiali di scrittura di classe transitoria, sono promossi alla 6ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1908, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 3 dicembre 1908:

Gordini Giuseppe, ragioniere di 4ª classe, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Straziota Gaetano, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1908, con l'annuo stipendio di L. 1750 per il periodo dal 1° dicembre 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 2000 dal 1° luglio 1909.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0, n. 288,237 (corrispondente al n. 1,125,216 del già consolidato 5 0|0) per L. 97.50, al nome di Figliulo *Angela-Maria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Maria-Giuseppa *Torniello* fu Pasquale, vedova di Giuseppe Figliulo, domiciliata in Valva (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figliulo *Angelo-Michele* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Maria-Giuseppa *Torsiello* fu Pasquale, vedova di Giuseppe Figliulo, domiciliata in Valva (Salerno), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 205,156 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 75, al nome di *Sorri* Teresa fu Carlo, moglie di Crippa Giunio, domiciliata a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sozzi* Teresa; ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 339,049 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 67.50, al nome di *Marino Giuseppa-Teresa* fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela del signor Fici Antonio fu Antonino, domiciliata a Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marini Teresa-Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 168,260 e n. 205,557 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, ciascuna per L. 26.25 - 24.50 al nome di Lorenzi Filippo ed *Amilcare* fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Palmero Catterina fu Agostino, domiciliati in Ventimiglia (Porto Maurizio), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lorenzi Filippo e *Vincenzo-Alberto* fu Antonio ecc., come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 30 gennaio 1909, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni a sorte, relative ai titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passati in servizio di questa direzione generale:

35ª estrazione a sorte delle azioni privilegiate (legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore Bra nel quantitativo di n. 35 sulle 1960 attualmente vigenti;

43ª estrazione a sorte delle obbligazioni (legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore Alessandria nel quantitativo di n. 187 sulle 19,560 attualmente vigenti;

13ª estrazione a sorte delle azioni comuni (leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279) per la linea Brà Cantalupo e Castagnole Mortara nel quantitativo di n. 329, cioè n. 19 titoli unitari e 31 titoli decupli sulle n. 18,430 azioni attualmente vigenti.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle azioni e delle obbligazioni come sopra sorteggiate.

Roma, 30 dicembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 dicembre, in lire 100.17.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 51 78	102 63 78	102 05 78
3 1/2 % *netto*.	103.60 21	101 85 21	101 87 12
3 % *lordo*...	70.87 50	69.67 50	70.28 19

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'anno che oggi termina lascia nei circoli politici e diplomatici delle gravi preoccupazioni sulla continuità della pace per il1909.

La situazione europea si presenta assai difficile, ed in proposito il *Temps* scrive:

« La diplomazia europea da quasi tre mesi maschera la sua impotenza dicendo ch'essa guadagna tempo. A noi sembra invero che abbia perduto tutte le occasioni di venire a capo della situazione e che si trovi in questo momento strettada difficoltà che possono in qualche ora divenir gravido di pericolo.

« Da principio vi è da considerare il conflitto austro-russo. Il discorso di Iswolski non aveva, in verità, niente di sovversivo. Malgrado questo, l'effetto prodotto è stato deplorevole. I giornali austriaci hanno sorpassato la misura delle critica legittima. E non riconoscendo i loro « torti » contro la Russia hanno dimenticato che il problema posto da Aehrental non è solamente austro-ungarico, ma pure europeo. La Convenzione del Reichstad può, in qualche modo, avere diminuito il diritto della Russia di protestare contro l'annessione della Bosnia; ma l'Europa, tutrice della Turchia, resta autorizzata ad esaminare e a sanzionare ciò che è – nè se ne può dubitare – uno smembramento giuridico dell'Impero ottomano. Vi è nella stampa austriaca una nervosità che si spiega, ma che è deplorevole. Ora questa nervosità, invece di diminuire, si esaspera. Il « tempo guadagnato », all'occorrenza, ha aggravato la situazione. Noi teniamo assai che siano da considerarsi egualmente le altre questioni.

« La diplomazia delle grandi potenze è stata da tre mesi incurabilmente mediocre. Non dimentichiamo che la mediocrità, più ancora che il genio, scatena spesso grandi conflitti ».

* * *

Le trattative dirette fra la Turchia e la Bulgaria per il riconoscimento dell'indipendenza bulgara, al pari delle altre fra la Turchia e l'Austria-Ungheria, procedono a rilento e danno poca speranza di riuscita.

Il giornalista bulgaro Doskoloff, che si trova a Costantinopoli, narra di un colloquio che ieri l'altro ebbe col gran visir. Accennando alla recente Nota bulgara, questi dichiarò che, in base ai trattati, il principe di Bulgaria doveva essere designato nel discorso del trono come vali della Rumelia orientale. Circa gli armamenti turchi il gran visir disse: « Ci si paghi e noi congederemo subito le truppe chiamate sotto le armi ».

Il granvisir si espresse poi in senso molto ottimista circa la missione di Diopceff; disse di sperare che il ministro ritornerà presto a Costantinopoli. All'osservazione del giornalista che se i turchi insistono sulle loro domande di indennizzi pecuniari è impossibile un'intesa con la Bulgaria, il granvisir dichiarò di sapere una via d'uscita, che però non vuole svelare.

* * *

Il nuovo ministero portoghese ha prestato giuramento.

Benchè abbia a capo un rigeneratore, Campos Henriques, i capi del partito rigeneratore e conservatore, Julio de Vilhena e Teixeira de Souza, e i loro organi, *Epoca*, *Novidades*, ecc., l'attaccano furiosamente, rimproverandogli d'aver formato un gabinetto progressista, presieduto da un rigeneratore traditore del suo partito.

Il Ministero avrà, nelle Cortes, che si riapriranno il 2 gennaio, l'appoggio dei progressisti, degli amici dell'antico presidente del Consiglio, l'ammiraglio Ferreira do Amaral, e d'una parte dei conservatori e rigeneratori. Questi, che contano 62 deputati, saranno così divisi: 30 appoggeranno il Governo e 32 andranno ad ingrossare l'opposizione dei dissidenti progressisti del gruppo Alpoim, dei repubblicani che trattano il Ministero come Gabinetto di reazione, ed infine dei franchisti o rigeneratori liberali, ossia un totale di 49 voti d'opposizione.

La maggioranza del Governo sarà di 55 voti.

« La situazione politica, scrive il *Temps*, resta quindi incerta e grave. Non bisogna contare che sull'azione del tempo per assopire gli odi suscitati da Joao Franco, la colpa del quale è stata di voler fare troppo presto ciò che doveva essere fatto più dolcemente, benchè con fermezza ».

* * *

La calma sembrava rinata nel Venezuela con la presidenza del presidente Gomez, ma non pare che i partigiani del deposto presidente Castro vogliano tranquillamente accettare il nuovo regime. Un dispaccio da Port of Spain, in data di ieri, dice:

« Ha avuto luogo un combattimento fra partigiani dell'ex presidente della Repubblica generale Castro e l'equipaggio della cannoniera *Miranda*, che doveva sbarcare a Macura, sulla costa venezuelana, alcuni funzionari destinati a sostituire quelli già partigiani di Castro. Vi sono stati una ventina di morti e quindici feriti.

« La cannoniera, dopo essere rientrata a Port of Spain per imbarcarvi rinforzi, ha ripreso la sua rotta per Macura ».

Il terremoto in Calabria e in Sicilia

Le notizie dalle regioni calabresi o sicule confermano semprepiù che il disastro è immane, sorpassante ogni immaginazione.

A Messina, omai distrutta, gli incendi perdurano ancora in qualche punto. La circolazione è pressochè impossibile a causa dell'enorme cumulo di macerie sotto cui è sepolta circa la metà della popolazione.

Due terzi degli ufficiali e dei soldati della guarnigione sono scomparsi.

Il medico provinciale è morto. Il direttore dell'ospedale militare è ferito.

Una parte della popolazione salvata si rifugia nei dintorni. Manca assolutamente l'acqua a causa della rottura dell'acquedotto.

Gli equipaggi delle navi russe e inglesi cooperano validamente a prestare i soccorsi.

Le notizie da Reggio sono altrettanto dolorosamente gravi. La corazzata *Napoli* si trova nel porto di Reggio per l'opera di salvataggio.

Desolanti sono le notizie riguardanti la guarnigione di Messina. Il quartiere di Sant'Elena, ove erano alloggiate tre compagnie, è distrutto. Si sono salvati venti soldati. Tra i morti sembra che siano il tenente colonnello Giuseppe Scaldara, il capitano Giovanni Mazzaglia e il sottotenente contabile Peronti.

È gravemente ferito il colonnello medico Eugenio Milici colla moglie e la figlia. Il capitano contabile Pace si è salvato insieme alla moglie ma ha perduto un figlio. Il farmacista militare Loja

sono è morto. Sua moglie con due figlie si è salvata. Il tenente medico D'Amore, colla madre, il fratello e il suocero sono salvi. Sua moglie è morta. Il sottotenente medico Fugazzetti è morto. La maggior parte dei detenuti nel carcere sono morti. Altri sono fuggiti. Dell'89° fanteria si sono salvati dieci uomini. Di 400 guardie di finanza se ne sono salvate 15. Il direttore della Banca commerciale, Turrini, milanese, è salvo.

I feriti vengono trasportati per le prime cure alla stazione che è per metà diroccata. I medici condotti di Palermo hanno impiantato un'ambulatorio sulla *Regina Margherita*.

La Croce Rossa ha impiantato baracche sullo imbocco della via Primo settembre.

I marinai russi, con ammirevole slancio, non curando i pericoli, si prodigano nella opera di salvataggio.

Si calcola che circa i due terzi della popolazione messinese siano rimasti vittime del terremoto.

Molti feriti sono trasportati a Palermo. Il *Regina Margherita* ne trasportò 300.

Quasi tutti i comuni del circondario di Monteleone Calabro hanno subito danni più o meno gravi nei fabbricati e nei comuni di Santonofrio, Mileto, Limbadi Longhiola sono diverse persone ferite gravemente.

Nel comune di Cessaniti vi sono due morti e due a San Gregorio Ippona.

A Stefanaconi oltre i tre morti segnalati, i feriti ascendono a 70 però tutti più o meno lievemente.

Il terremoto non ha arrecato alcun danno nei circondari di Cotrone e di Nicastro. Vi sono soltanto lievi lesioni in alcune case di Martirano.

Nel circondario di Catanzaro solo alcuni paesi hanno avuto poche case lievemente lesionate.

Nel circondario di Monteleone quasi tutti i Comuni hanno subìto danni per lo più leggeri, ai fabbricati. Vi sono stati alcuni feriti quasi tutti leggeri.

A Cessaniti vi sono due morti, a San Gregorio Ippona due morti, a Stefanaconi tre morti e sessanta feriti leggeri.

Da Reggio, Villa San Giovanni, Bagnara e Palmi. A Reggio mancano le notizie di intere famiglie fra cui quelle del marchese Gagliardi e di Francia. La caserma Mezzacapo è distrutta. Centinaia di soldati del 22° fanteria sono morti. Ogni comunicazione telegrafica, postale, ferroviaria è interrotta. Anche le vie ordinarie carrozzabili sono interrotte. Da Monteleone si spedisce quotidianamente pane a Palmi.

A Bagnara sembra non sia rimasta in piedi una sola casa. Grandi palazzi sono caduti pure.

I morti accertati sarebbero circa 400; i feriti circa 800.

Le chiese sono quasi tutte crollate.

A Monteleone cominciano ad arrivare i primi profughi da Reggio. Sono le educande Ester Maria ed Amalia Franzoni accompagnate dal fratello Francesco da Scaliti Cappuccino.

Reggio è quasi distrutta. Il rione Marina è scomparso. L'educandato è crollato, causando la morte di 12 educande. Maria Franzoni salvò le sorelle e quattro compagne, poi corse al castello a chiamare in aiuto i soldati, ma trovò la caserma crollata. L'ufficio telegrafico è crollato.

Le vittime sarebbero quasi diecimila.

Il quadro dei paesi dove il fenomeno tellurico si esteso è costernante.

Palmi per due terzi è distrutta e la parte rimasta è inabitabile. È impossibile calcolare il numero delle vittime, che in gran parte si trovano sotto le macerie. Gli edifici pubblici sono tutti danneggiati, comprese le carceri giudiziarie, di cui oggi sarà ultimato lo sgombero inviando i detenuti al penitenziario di Catanzaro.

È giunto un battaglione di fanteria che ha distaccato una compagnia a Seminara. Sono pure giunti il generale Marazzi e una compagnia del genio.

Le comunicazioni con Reggio sono interrotte.

Seminara si trova nelle indentiche condizioni di Palmi.

Santa Eufemia è interamente distrutta; si calcola che i morti siano 1500 e i feriti poco meno; si è sviluppato colà anche un incendio ma si ignora quali danni esso abbia prodotto.

A Sinopoli i danni sono gravi, ma vi sono poche vittime; a San Procopio vi sono molti morti e feriti e i danni sono rilevanti; a Delianova vi sono tre morti e sette feriti; i danni sono gravissimi; ad Oppido Mamertina vi sono 21 morti, numerosi feriti e gravi danni; a Cristina Aspromonte vi sono 26 feriti e forti danni; a Molocchio i morti sono 8; a Polistema 4; a Cinquefrondi 3; a Mortimoli vi sono un morto, molti feriti gravissimi e i danni sono rilevanti.

Gli altri Comuni sono molto danneggiati, ma non vi sono vittime.

Tutti i carabinieri della compagnia di Palmi sono illesi.

Scene dolorose avvengono a Palermo e a Napoli quando vi si sbarcano i feriti. Le narrazioni di questi sono strazianti. Ammirabile, sublime è il contegno dei nostri soldati alla ricerca delle vittime fra le cadenti macerie di Messina, Reggio, ecc.

A Barcellona vi sono 4 morti e alcuni feriti. Gli edifizi sono danneggiati.

I soccorsi.

Dopo le munificenti elargizioni di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, ecc., è notevole quella della Banca d'Italia, che, quale prima elargizione stabilì L. 100,000.

Il Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires ha telegrafato alla Banca d'Italia di versare in pro' dei danneggiati della Sicilia e della Calabria L. 100,000.

La delegazione della Croce Rossa di New York ha inviato L. 10,000.

L'Istituto delle Opere pie di San Paolo di Torino ha inviato al presidente del Consiglio, on. Giolitti, L. 20,000 pei danneggiati del terremoto.

L'Ordine di Malta ha posto a disposizione del Governo un ospedale da campo che domani sarà spedito a Messina.

Pierpont Morgan ha inviato, per mezzo dell'ambasciatore degli Stati Uniti, la somma di L. 50,000 quale suo contributo in favore delle vittime del terremoto.

L'incrociatore inglese *Malta* è partito per Messina carico di viveri e di medicinali.

Il duca di Connaught ha manifestato il suo vivo compianto per le vittime del terremoto ed ha replicatamente chiesto di essere tenuto al corrente di tutte le notizie che giungono sul disastro.

Il duca ha disposto che siano inviati a Messina tutti i soccorsi possibili.

La Società Reale e l'Opera pia di San Paolo, entrambe di Torino, hanno versato ciascuna L. 20,000.

Il sindaco di San Remo avv. Alfredo Natta Soleri ha riunito la Giunta municipale che ha deciso di farsi iniziatrice di una sottoscrizione a favore dei danneggiati della catastrofe di Calabria e di Sicilia. Nel pomeriggio il sindaco ha inviato lire mille prelevandole dal suo assegno sindacale.

Il generale Stefano Canzio, da Genova, quale presidente del Consorzio del porto ha telegrafato a S. E. Bertolini, a Messina:

« Dove ed in quanto l'opera di questa Amministrazione, dei suoi funzionari, degli operai del porto, dei mezzi a sua disposizione, possa giovare pel soccorso dei fratelli sventurati e particolarmente per l'esecuzione di lavori di scarico di navi od altro, il Consorzio riterrà titolo di onore che l'E. V. si valga di tutto e di tutti per l'adempimento di un'alta opera di carità.

Attendendo sue disposizioni pregola significare che questo porto porge mano fraterna ai porti siculi e calabresi. Ossequi ».

Da Genova col piroscafo *Lombardia* della Navigazione generale italiana sono partite cinque squadre della Croce Verde genovese

e della Croce d'Oro di Sampierdarena, l'ingegnere comunale Vitali, i medici Rodella e Ragazzi, il segretario del sindaco, cavalier Bava, 14 pompieri e 6 guardie sanitarie.

Alle ore 18, col diretto di Roma, sono partiti l'on. Masini, e l'assessore Cuneo per i luoghi del disastro.

Il sindaco di Torino convocò la Commissione esecutiva del Comitato piemontese pei danneggiati dal terremoto presieduta dal deputato Daneo. Si decise di continuare e di intensificare l'opera di soccorso alle popolazioni colpite. Si deliberò la costituzione di un Comitato di signore per assecondare l'iniziativa della principessa Letizia che ne avrà la presidenza onoraria.

La Giunta municipale deliberò proporre al Consiglio l'oblazione di L. 100 mila.

L'invio dei soccorsi di truppe, viveri, tende, ecc., è febbrile. Dal porto di Genova partirono 3000 uomini di truppa trasportando anche grande quantità di calce viva.

La Regia marina ha mobilizzato due navi per il trasporto dei feriti, la *Taormina* con 2500 letti e la *Campania* con 2000 letti. Questa partì da Genova per Spezia ove imbarcò armamentari chirurgici, strumenti di disinfezione, medicinali, ecc., e proseguì subito per le acque dello Stretto di Messina. La *Taormina* seguirà subito la *Campania* partendo da Genova pure diretta allo stretto. Una delle navi sarà assegnata alla costa sicula e l'altra alla costa calabra.

Da Spezia è pure partita la R. nave *Volta* con a bordo sessanta tonnellate di viveri e i cacciatorpedinieri *Lanciere* e *Granatiere*.

La Giunta municipale convocata di urgenza deliberò un'oblazione di diecimila lire che il sindaco Falconi inviò al duca d'Aosta presidente del Comitato.

Da Palermo sono partiti per Messina i piroscafi *Stura* e *Ancona* recanti truppa, squadre della Croce rossa, viveri e medicinali.

A Malta la corazzata inglese *Exmouth* caricò gran quantità di tende, materassi, coperte, viveri e partì per Messina con a bordo l'ammiraglio Curzon Howe comandante in capo la squadra del Mediterraneo.

Da Biserta è partita la controtorpediniera francese *Dunois* con soccorsi e viveri per Messina.

Roma continua a dare nobile esempio di carità fraterna. Iersera, per iniziativa del sindaco Nathan e sotto la direzione dell'ufficiale sanitario prof. Gualdi, partirono alla volta della Calabria e della Sicilia, due ambulanze automobili accompagnate dai medici comunali Fraschetti, già istruttore porta feriti nel Regio esercito, e Weis, calabrese, valente automobilista e praticissimo di quei luoghi sventurati, e da tre *chauffeurs*.

Gli impiegati dell'ufficio municipale di statistica e stato civile e quelli della divisione idraulica hanno deliberato di rilasciare pro-Calabria e Sicilia una giornata del loro stipendio.

L'esempio sarà seguito da tutti i funzionari del comune di Roma.

Le oblazioni cominciano a fluire cospicue. Al sindaco sono pervenute le seguenti nella giornata di ieri:

On. Felice Santini L. 100 — On. duca Onorato Caetani L. 5000 — Principe Leone Caetani L. 2000 — Conte Enrico di San Martino L. 1000 — Crescenzo di A. Bondì L. 135.

In molte città italiane si continuano ad organizzare spedizioni di soccorso. A Cosenza il sindaco e alcuni assessori con 11 infermieri, guardie ed operai partirono per Reggio. Altre squadre di volontari partiranno fra breve. La Cassa di risparmio, la Banca popolare e la Banca cattolica hanno messo a disposizione del sindaco forti somme.

Da Palermo il barone Colnago è partito pes Messina per distribuire le 10,000 lire stanziate dal Munipio come primo soccorso.

La Casa Florio ha disposto la partenza del piroscafo *Sicania* carico di vettovaglie con l'ordine di mettersi a Messina a disposizione del Comitato di soccorso anche per imbarcare feriti.

La Lega commerciale ha costituito delle squadre di soccorso che sono già partite per Messina.

⁂ S. E. Il presidente del Consiglio dispose che partissero da Napoli per Messina gli ispettori generali Bianchi e Bellini per mettersi a disposizione di quel prefetto.

Iersera partì il comm. Lutrario, vice direttore generale della Sanità pubblica, per assumere colà la direzione del servizio sanitario.

È stato disposto di concerto col Ministero della marina che parta da Genova la nave *Campania* capace di ricoverare 2000 malati e al più presto la nave *Taormina* capace di 2500 letti.

Ambedue le navi sono mobilizzate come in tempo di guerra come navi ospedali.

L'Ospizio degli emigranti, di Palermo, ha apprestato 100 letti a disposizione dei profughi.

L'ordine dei medici di Palermo ha telegrafato all'on. Giolitti mettendo a disposizione del Governo due professori dell'Università, 20 medici e 30 studenti di medicina.

Al Municipio vi è stata una riunione delle dame infermiere per provvedere all'assistenza dei feriti negli ospedali.

I Comitati di soccorso moltiplicansi. A Napoli se ne è costituito uno per iniziativa del sindaco. Furono sottoscritte durante la 1ª riunione 350 mila lire.

Numerosi istituti di beneficenza, le direzioni degli ospedali e delle opere pie hanno telegrafato al ministro dell'interno mettendo a disposizione delle vittime del disastro della Sicilia e della Calabria infermerie complete e numerosi letti.

Iersera arrivò a Reggio la corazzata *Napoli*.

Il prefetto comm. Orso, si accordò col comandante del presidio per l'impiego delle nuove forze arrivate e per la distribuzione dei soccorsi.

La città, che l'altra sera era stata divisa in tre zone per i servizi di salvataggio e di sicurezza, ora è stata divisa in quattro zone, aumentando tutti i servizi. Ciascuna zona è comandata da ufficiali superiori.

Sono stati requisiti i magazzini di generi alimentari che vengono custoditi.

Sono stati riattivati due forni, anche essi custoditi allo scopo di evitare tentativi di saccheggio qualcuno essendone avvenuto quando mancava la forza sufficiente per opporvisi. Sono stati requisiti animali vaccini per il macello ed animali equini per i trasporti.

Molti feriti sono stati imbarcati sul piroscafo *Umberto I*, come pure molte famiglie dirette a Palermo.

I detenuti che dovevano espiare pene gravi sono stati imbarcati sulla *Napoli* mentre gli altri sono stati rimandati alle loro famiglie.

Il personale sanitario ha iniziato il seppellimento dei cadaveri e le disinfezioni.

⁂ Il sindaco di Torino con un nobile manifesto incitò la cittadinanza a partecipare alla sottoscrizione.

La Giunta provinciale ha deliberato di versare 40,000 lire.

I duchi di Genova hanno versato 6000 lire. La sottoscrizione della *Stampa* raggiunse iersera 41,000 lire.

L'Associazione milanese dei Comuni italiani mandò L. 1000 al sindaco di Roma, accompagnato dal seguente telegramma:

« Nathan — Sindaco Roma.

« L'Associazione dei Comuni italiani, mandando lire mille per le vittime dell'immane disastro della Calabria e della Sicilia, riafferma al sindaco di Roma capitale la solidarietà nazionale indissolubile.

« *Greppi*, presidente — *Caldara*, segretario ».

Il Consiglio comunale di Parma votò 5000 lire e la Commissione centrale di beneficenza di Milano erogò L. 200,000. Il municipio di Catanzaro L. 10,000; altrettanto la deputazione provinciale di Cuneo e 2000 la Giunta municipale della stessa città.

Cortesie internazionali.

Già abbiamo accennato alle manifestazioni fraterne di tutte le principali nazioni civili, ma riteniamo doveroso rilevarne alcune.

Appena appresa le notizie del terribile cataclisma avvenuto nella Calabria e nella Sicilia, il presidente della Repubblica francese ha inviato il telegramma seguente:

S. M. Vittorio Emanuele III - Re d'Italia.

Apprendo con profonda emozione lo spaventoso cataclisma che ha decimato nuovamente le disgraziate popolazioni delle Calabrie e della Sicilia e di tutto cuore noi ci associamo al lutto di V. M. ed a quello dell'Italia.

Vi prego, Sire, di aggradire le espressioni della nostra dolorosa simpatia.

Fallières.

Il presidente della Camera di Francia, Brisson, ha inviato al presidente della Camera italiana il seguente dispaccio:

S. E. presidente della Camera italiana - Roma.

Fedele a tutte le nostre affezioni, ho l'onore di esprimere a V. E. i sentimenti di profonda simpatia che risveglia nella Francia tutta la notizia della catastrofe che ha gettato la desolazione in una delle più belle provincie dell'Italia. Sono certo di interpretare l'emozione dei miei colleghi, associando la Camera francese al lutto della nazione vicina ed amica e pregando V. E. di assicurare la Camera italiana che i suoi dolori non cesseranno mai di essere i nostri e che oggi come sempre i cuori dei due paesi battono all'unisono.

Il presidente della Camera dei deputati
Enrico Brisson.

Il ministro degli affari esteri di Francia ha diretto all'on. ministro Tittoni il seguente telegramma:

Il nuovo disastro che colpisce così crudelmente la nazione italiana è profondamente risentito in Francia ed io tengo ad esprimervi la parte sincera che i miei colleghi ed io prendiamo al vostro lutto nazionale. *Pichon.*

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Lutzow, ha rimesso il testo del seguente telegramma del barone di Aehrenthal:

Prego V. E. di esprimere al Governo italiano le più sincere condoglianze del Governo I. e R. all'occasione della terribile catastrofe che ha colpito una sì gran parte dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Spagna e Germania, i ministri di Baviera, Costarica, Portogallo, Paesi Bassi, Svizzera, Brasile, Messico, Monaco e l'incaricato d'affari di Russia, si sono recati personalmente al Ministero degli affari esteri per presentare al Governo del Re le vive condoglianze dei loro rispettivi Governi.

I ministri di Portogallo e Monaco hanno aggiunto le condoglianze dei loro Sovrani.

Il presidente del Senato francese si recò all'Ambasciata d'Italia, a Parigi a presentare le condoglianze del Senato francese per la catastrofe della Sicilia e della Calabria. Inoltre inviò il seguente dispaccio:

Al presidente del Senato italiano, Roma.

La nazione italiana è nuovamente colpita da una spaventosa catastrofe che getta nella desolazione e nella rovina una delle sue più belle provincie. Noi ne siamo profondamente addolorati.

Sono sicuro di essere interprete del Senato, che in questo momento ha sospeso i lavori, associandolo al vostro dolore ed inviando le nostre condiglianze vivissime al Senato italiano, alle popolazioni così terribilmente colpite ed all'Italia tutta.

Antonino Dubost, presidente del Senato.

Il ministro francese della marina, Picard, ha telegrafato a quello d'Italia:

Ho l'onore di esprimere a Vostra Eccellenza la profonda dolorosa simpatia della marina francese per la catastrofe che ha desolato le coste siciliane ed il bel porto di Messina.

In conformità alla decisione presa da parte del Governo della Repubblica, impartisco ordini che due corazzate della squadra e tre cacciatorpedinieri, di cui uno si trova a Biserta, si rechino a Messina a prestarvi ogni possibile concorso utile.

A questo telegramma S. E. Mirabello rispose col seguente:

Profondamente commosso e riconoscente per la prova di solidarietà che la marina francese ha voluto dare alle popolazioni colpite della Sicilia e della Calabria nell'ora in cui una sì grave catastrofe le opprime, esprimo a V. E. quanto sarà apprezzata la generosa iniziativa di cui mi avete fatto parte, per la quale prego V. E. di gradire i miei ringraziamenti personali più vivi.

S. E. Giolitti rispose al presidente del Consiglio Clémenceau:

Ricevo il telegramma di V. E. e mentre la ringrazio sentitamente delle espressioni di cordoglio per la grande sventura che ha colpito l'Italia, le porgo le più vive azioni di grazie per l'offerta di soccorso della marina francese, che la nazione italiana fraternamente apprezza.

Il conte De Monts, ambasciatore di Germania, ha scritto al presidente del Consiglio, on. Giolitti, esprimendogli le sue condoglianze vivissime per la sventura che ha colpito la nazione italiana.

Il presidente Roosevelt ha telegrafato da Washington a S. M. il Re d'Italia, esprimendo la sua simpatia sincera in occasione del disastro che ha colpito l'Italia e il dolore vivissimo di tutti gli americani.

Il presidente dell'ufficio internazionale dell'Associazione della stampa di Vienna inviò a S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, il seguente telegramma, in nome dell'ufficio internazionale dell'Associazione della stampa:

« Abbiamo l'onore di rivolgere al Governo d'Italia nonchè alla nazione italiana così dolorosamente provata dal terribile disastro di Messina, la rispettosa espressione della nostra più profonda simpatia ».

S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra diresse la seguente lettera al presidente del Consiglio on. Giolitti:

Ho l'onore di informare V. E. che il Re, mio augusto Sovrano, che ha già telegrafato direttamente a S. M. il Re d'Italia, mi ha pregato di far pervenire alle autorità in Calabria ed in Sicilia l'espressione del più profondo rammarico col quale egli ha appreso la notizia del terribile disastro che ha colpito quelle regioni, e del conseguente gran numero di vittime.

Vi sarei molto riconoscente, signor presidente del Consiglio, se voleste essere interprete presso chi di ragione dei sentimenti di viva condoglianza, che io sono incaricato di comunicarvi.

Vogliate gradire, signor presidente del Consiglio, l'espressione della mia altissima considerazione. *Rennel Rodd.*

La Duma nella seduta di ieri, decise di inviare al presidente della Camera italiana un telegramma per esprimere le vive condoglianze della Duma in occasione della catastrofe di Reggio e di Messina.

Il primo borgomastro di Berlino, Kirschner, ha inviato un telegramma al sindaco di Messina esprimendo i sensi della più sincera compassione della popolazione di Berlino per i colpiti della terribile catastrofe di Reggio e di Messina.

La Delegazione municipale di Trieste ha dato incarico al podestà di esprimere le condoglianze al console generale italiano per la catastrofe che ha colpito le Calabrie e la Sicilia pregandolo di trasmettere le condoglianze della città di Trieste al presidente del Consiglio Giolitti, ed ha stabilito di proporre nella prossima seduta del Consiglio comunale un contributo in favore dei danneggiati dal terremoto.

Il borgomastro di Vienna, Lueger, diresse all'ambasciatore d'Italia, duca di Avarna, una lettera, pregandolo di voler esprimere alla nazione italiana le condoglianze più profonde e annunciando un dono di 20 mila lire per le vittime del terremoto.

L'impeto generoso della Francia per l'Italia, nella tristo contingenza in cui questa si trova, continua.

Ieri tra il presidente della Repubblica Fallières, il presidente del Consiglio Clémenceau e il ministro della marina Picard ebbe luogo una conferenza per discutere sull'invio di soccorsi alle vittime della Sicilia e della Calabria.

L'opinione pubblica nelle principali città estere è dolorosamente commossa.

Tutti i giornali esprimono condoglianze per l'Italia. A Pietroburgo il *Novoje Wremja* ha aperto una sottoscrizione. A Berlino, all'apertura dell'Assemblea comunale il presidente ha pronunciato parole di calda e cordiale simpatia per l'Italia in occasione della terribile sventura che ha colpito la Calabria e la Sicilia.

Le sue parole sono state accolte da vivi ed unanimi applausi.

Il presidente, a nome dell'Assemblea, ha incaricato la Municipalità di partecipare i suoi sentimenti di cordoglio al Governo e al popolo italiano con l'intermediario dell'Ambasciata.

La Municipalità è stata invitata a presentare all'Assemblea un progetto con cui si darà all'amico ciò che l'amico è in diritto di attendersi dall'amico.

Il lord Mayor di Londra, telegrafò all'ambasciatore di San Giuliano:

« Prego V. E. di accettare l'espressione della sincera simpatia della città di Londra per la sciagura da cui è stato colpito il vostro paese e l'espressione della sua sollecitudine per coloro che sono nella miseria e nella sventura ».

S. M. l'Imperatore Guglielmo telegrafò a S. M. il Re d'Italia affettuose parole per l'Italia colpita da tanta sventura.

Il conte Lützow, ambasciatore di Austria-Ungheria, con una nobilissima lettera ha inviato a S. E. il ministro degli esteri, Tittoni, uno chèque di 2000 lire a favore dei danneggiati del terremoto di Sicilia e di Calabria.

Da Sofia, da Belgrado rispettivamente il ministro degli esteri e S. M. il Re Pietro hanno telegrafato condoglianze. La Camera e il Senato di Bukarest hanno fatto altrettanto. S. M. l'Imperatrice di Germania accettò il patronato del Comitato tedesco per i soccorsi alle vittime del terremoto di Sicilia. Il principe di Bülow ne è presidente d'onore. Partecipano al comitato uomini eminenti di tutta la Germania.

La Camera dei deputati di Turchia, il ministro degli esteri inglese, il municipio di Gratz, la presidenza della Camera ungherese, il Senato belga, telegrafarono pur essi condoglianze al Governo italiano.

Così pure il presidente del Reichstag telegrafò a S. E. Marcora.

L'Imperatore di Germania, appreso il tremendo disastro di Messina, ha inviato al prefetto di Palermo il seguente telegramma:

« Marchese De Seta, prefetto di Palermo.

« Costernato dalla terribile catastrofe che ha testè colpito la bella Sicilia e specialmente la graziosa città di Messina sempre così ospitale ed attraente per l'Imperatrice e per me, vi prego di volere esprimere i nostri sentimenti di simpatia alla popolazione desolata.

« Ho ordinato che la nave-scuola *Herkla* lasci immediatamente Venezia e si rechi a portare soccorsi.

« *Guglielmo* ».

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha elargito 50,000 franchi.

Per iniziativa delle notabilità finanziarie è stato organizzato a Vienna un Comitato per aprire sottoscrizioni a favore delle vittime della catastrofe.

Il barone di Aehrenthal ha dichiarato che ne accetterà la presidenza onoraria.

Le sottoscrizioni si moltiplicano nelle principali capitali europee. Il Comitato direttivo della Società centrale della Croce Rossa svizzera ha deciso di organizzare in tutta la Svizzera sottoscrizioni per le vittime della Sicilia e della Calabria ed ha invitato telegraficamente quarantasei società affiliate alla Croce Rossa di organizzare immediatamente questa colletta nelle rispettive regioni.

Sottoscrizioni sono state aperte da privati a Zurigo.

Il Consiglio municipale di Losanna ha deciso d'inviare un telegramma di condoglianze e di erogare l'ammontare delle medaglie di presenza in favore delle vittime del terremoto. È stato approvato anche un credito allo stesso scopo.

La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor in favore delle vittime del terremoto della Sicilia e della Calabria supera già le 2000 sterline. Tra i sottoscrittori figurano Baring Brothers per 1000 sterline, Fruhling and Goschen per 105, Arturo Serena per 105, Crosse and Black Well per 105.

L'*Etoile Belge* di Bruxelles ha aperta una sottoscrizione in favore delle vittime della Calabria e della Sicilia. Il Re ha diretto personalmente un telegramma di condoglianze al Re d'Italia. Il principe Alberto ha fatto esprimere le proprie condoglianze al ministro d'Italia.

A Roma gli ambasciatori degli Stati Uniti e del Giappone, i ministri di Olanda, di Baviera, di Grecia, dell'Uruguay, del Cile e gli incaricati d'affari di Rumania e di Serbia presso S. M. il Re d'Italia, hanno presentato le condoglianze dei loro Governi.

L'ambasciatore di Spagna e l'incaricato di affari di Russia sono poi tornati ieri al Ministero degli affari esteri a ripetere le condoglianze che sono stati incaricati di presentare al R. Governo, con speciali telegrammi dei rispettivi Governi.

I ministri di Svizzera e del Belgio hanno rimesso al cav. Bollati, segretario generale del Ministero degli affari esteri, le copie di telegrammi esprimenti cordialissime condoglianze dei loro Governi. I ministri di Svezia e del Belgio sono stati anche incaricati di manifestare il vivo interesse che i loro Sovrani hanno preso alla nostra grande sventura.

Il personale dell'Ambasciata d'Austria Ungheria ha rimesso al cav. Bollati la somma di L. 650 da esso offerta a beneficio delle vittime di Messina e Reggio.

Un telegramma da New York al *Times* reca:

Nelle 24 ore che sono trascorse dalla diffusione delle notizie relative al disastro della Calabria e della Sicilia a New York sono state già sottoscritte 4000 lire sterline.

Si annunzia che all'*Opèra* verrà data una rappresentazione a beneficio delle vittime.

La Camera di commercio italiana ha aperto una sua lista di sottoscrizione con cento sterline; i suoi membri, il console italiano e i giornali italiani locali hanno aperto altre sottoscrizioni.

Ultime notizie.

Catania, 31. — I particolari della catastrofe di Messina sono terrificanti. La città è trasformata in un vasto campo di morti e di spaventose macerie.

Tutti i quartieri indistintamente sono distrutti.

Il forte minaccia di rovinare. Il palazzo della Banca d'Italia resiste alquanto.

Le truppe e gli equipaggi delle navi italiane, inglesi e russe continuano a distinguersi per gli atti di eroismo.

I superstiti mancano di viveri e di indumenti. La mancanza dell'acqua accresce la tremenda situazione. Manca anche la luce, essendo distrutti gli stabilimenti del gas e della luce elettrica. Si provvede alla luce mediante i riflettori delle navi ancorate nel porto.

Continua alacremente l'opera di salvataggio. Si vedono ovunque morti e feriti in così orribili posizioni da far rabbrividire. Si vedono teste, gambe, braccia, corpi umani, ora schiacciati dai muri crollati, ora sfracellati sotto le macerie, ora mutilati in diverso orribili maniere.

Si comincia a sprigionare dalle macerie il fetore dei cadaveri.

Giungono a Catania molti altri profughi. I cittadini si adoperano a sfamarli e vestirli.

I Comitati di soccorso siedono in permanenza. Tutte le case private ospitano i fuggiaschi.

Viene confermato da Reggio che il terribile disastro ha danneggiato gravemente altre città tra cui San Giovanni e altri paesi della costa calabrese.

Reggio Calabria, 31. — Lungo la via da Lazzaro a Reggio regna la desolazione e lo spavento.

Delle case tte coloniche non restano neppure le macerie, che sono state trasportate dal maremoto. Gli immensi aranceti sono distrutti. La campagna è inondata per la larghezza di centinaia di metri.

Da Lazzaro a Reggio si incontrano numerose carovane provenienti da Reggió con poche masserizie. Sono superstiti che si recano a Lazzaro ove principiano le comunicazioni ferroviarie.

Bocale, frazione di Lazzaro, è distrutta. I danni presso la spiaggia del mare sono maggiori.

Il ponte della Fiumarella presso Pellaro colla linea ferroviaria fu trasportato dal maremoto a grande distanza.

Lungo i campi si incontrano cadaveri.

Si vedono alzarsi su Messina cinque grosse colonne di fumo che oscurano l'aria.

Lungo la linea ferroviaria molti guardafili lavorano alacremente a ristabilire le linee telegrafiche.

Delle frazioni del comune di Pellaro non esistono che le pietre. Vi sono centinaia di morti dissepolti.

Per giungere alla Marina si passa fra cadaveri gonfi, contorti, mutilati. Lo spettacolo è straziante.

Una squadra di soldati fa miracoli. Il medico locale ha provveduto alle prime cure dei feriti, questi necessitano di altri soccorsi.

Dalla campagna giungono pianti che spezzano il cuore.

San Gregorio è distrutto. Vi sono un centinaio di morti di cui pochi dissepolti; i feriti sono moltissimi. Urgono soccorsi.

La frazione di Misitano è distrutta.

A Sbarre Superiore, presso Reggio, le case sono crollate o cadenti. I superstiti chiedono pane. Vi sono centinaia di vittime insepolte.

Si avverte un forte, lugubre fetore di cadaveri.

Si incontrano altre carovane che annunciano l'immensa sventura subita da Reggio. Fino all'ingresso della città non una casa è in piedi. Entrando a Reggio non si vedono che rovine. Poche case sono in piedi e anche esse pericolanti.

Sulla strada dell'argine Calopinace vi sono macerie alte due metri.

All'una di ieri notte è giunto il comandante del corpo di armata, Mazzitelli, che ha percorso a piedi 17 chilometri. È giunta contemporaneamente la squadra di soccorso della provincia di Catanzaro con 150 uomini.

Ieri, alle ore 14, due nuove forti scosse di terremoto produssero fra i superstiti vivo panico.

Reggio Calabria, 31. — Il terremoto del 28 corrente, oltre a Reggio Calabria e i villaggi vicini, ha colpito anche i comuni di Palmi, Bagnara, Scilla, Villa San Giovanni, Cannitello, Catone, Gallico, Villa San Giuseppe, Gallina, Campo Calabro, San Roberto, Santo Stefano di Aspromonte, Cataforio, Pallaro, Motta San Giovanni, Montebello Jonio e Maropati. Tutti questi paesi sono totalmente distrutti. Moltissimi sono i morti e i feriti.

Napoli, 31. — Il comandante della nave russa *Makaroff* ha così telegrafato al suo Imperatore:

« Comunico rispettosamente a Vostra Maestà Imperiale che stamani sono arrivato coll'incrociatore a me affidato nel porto di Napoli avendo a bordo circa 400 abitanti di Messina, donne, ammalati e feriti dissepelliti dalla nostra ciurma. Durante la traversata quattro ne morirono e furono seppelliti a mare e altri quattro morti nel mattino furono sbarcati a Napoli.

« Sono lieto di comunicare a Vostra Maestà che la condotta e l'opera degli ufficiali, guardiamarina e di tutta la ciurma così nell'opera di disseppellimento come nei soccorsi prestati ai feriti sono superiori ad ogni elogio.

« Il capitano di primo rango: *Panomareff* ».

Palermo, 31. — Gravissimi danni con numerose vittime sono avvenuti nei comuni del circondario di Messina e di Castroreale.

La caserma dei carabinieri di Messina è crollata. È impossibile rintracciarla.

I militari dell'arma superstiti pare siano solo sette.

Le altre caserme e le stazioni rurali dei suddetti circondari sono lesionate e sgombrate.

Il colonnello dei carabinieri è partito con ufficiali subalterni e cento militari della medesima arma per Messina.

Roma, 31. — Coi piroscafi *Jonio* e *Umberto I* sono stati inviati, ieri, funzionari, agenti, truppa, carabinieri, materiali da campo, medicinali e vettovaglie da ripartirsi tra Reggio Calabria e Messina.

È partito espressamente per Reggio Calabria il piroscafo *Mafalda* con circa duecento soldati, medici, materiali e provviste alimentari.

È salpato pure per Reggio il piroscafo *Letizia* con uguale carico.

Recentissime di Roma.

Il Comitato generale romano pro Calabria e Sicilia, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Romani!

« Vi convochiamo, per domenica, 3 gennaio, ad un solenne plebiscito, plebiscito di dolore, di solidarietà verso gli sventurati fratelli delle Calabrie e della Sicilia.

« Le urne, vestite a gramaglie, saranno aperte dal'e 9 della mattina alle 9 della sera. Ogni romano, uomo, donna, fanciullo, accorra e vi deponga l'obolo ed il nome suo.

« I suffragi unanimi attesteranno quale sia il cuore di Roma.

« Dal Campidoglio, 31 dicembre 1908.

« *Il Comitato esecutivo:*

« Ernesto Nathan, sindaco di Roma, *presidente* — On. avv. Salvatore Barzilai — On. Leonida Bissolati — Conte Alberto Cencelli — Don Prospero Colonna — Prof. Ettore Ferrari — Comm. Giuseppe Frascara — Ernesto Pacelli — Comm. Bonaldo Stringher — Professor comm. Alberto Tonelli — Don Leone Caetani, *segretario*.

« N. B. - Con altro avviso verranno indicate le località ove saranno poste le urne ».

***

La segreteria del Comitato romano pro Calabria e Sicilia ha sede in Campidoglio, presso il gabinetto del sindaco.

Per ogni commissione telefonica si prega di chiamare il n. 7-90.

Le oblazioni si ricevono presso tutte le Delegazioni municipali e presso la Tesoreria comunale, posta in via del Campidoglio.

***

Nella possibilità che gli ospedali e i privati cittadini di Napoli non abbiano modo di accogliere tutti i feriti provenienti da Messina e da Reggio e che pertanto un certo numero di feriti sia fatto proseguire per Roma, il sindaco Nathan ha disposto che siano tenuti pronti 200 letti a Santa Sabina.

La principessa di Sonnino ha offerto l'opera sua d'infermiera.

L'Associazione della stampa ha comunicato, per mezzo dell'onorevole Barzilai, al Comitato esecutivo che provvederà ad accogliere e a sostenere un certo numero di feriti.

Il Comitato esecutivo romano pro Calabria e Sicilia rivolge poi viva preghiera a tutti quei pietosi cittadini, che volessero ricoverare ed assistere qualche ferito, a darne avviso alla sede del Comitato suddetto in Campidoglio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, a bordo della corazzata *Vittorio Emanuele*, giunsero ieri a Messina alle 9, salutati dalle salve delle artiglierie delle navi italiane ed estere ancorate in rada.

S. M. il Re sbarcò subito tra indescrivibili scene pietose. Il Re elogiò i soldati ed i marinai italiani ed esteri per i loro atti di valore e di eroismo.

Il Sovrano si informò dello stato dei lavori di salvataggio; quindi, accompagnato dagli on. ministri Orlando e Bertolini e dal primo aiutante di campo, generale Brusati, subito iniziò la visita della città, procedendo tra l'enorme cumulo delle macerie.

S. M. la Regina visitò intanto i feriti ricoverati sulle navi, confortandoli pietosamente. Tutti i presenti erano vivamente commossi.

S. M. il Re ha visitato stamane i villaggi e gli altri luoghi più colpiti della costa sicula. Domani paesi della costa calabra.

S. M. la Regina ha continuato oggi a visitare e confortare i feriti.

S. M. il Re nel pomeriggio di ieri, sulla R. nave *Coatit*, giunse a Reggio Calabria, accompagnato dalle LL. EE. i ministri Orlando e Bertolini e dal generale Brusati.

Il Sovrano visitò i numerosi feriti che si trovavano lungo il binario della ferrovia.

La popolazione, accorsa tutta al suo arrivo, lo acclamò commossa.

S. M. sopra un battello percorse poscia il ponte di via Marina constatando gli immensi danni. La cittadinanza ovunque accolse S. M. il Re con vivo entusiasmo e con dimostrazione di riconoscenza.

Il Sovrano con la *Coatit* tornò poi a bordo della *Vittorio Emanuele*.

S. M. il Re da Reggio telegrafò a S. E. il presidente del Consiglio:

« Torno da Reggio, che ho trovato in condizioni non meno disastrose di quelle di Messina.

« Il prefetto di Reggio asserisce di gravi danni nei Comuni della Provincia.

« Una nave russa con 500 feriti verrà domani mattina a Napoli, ove occorre sia predisposto per lo sbarco ed il ricovero dei feriti.

« Un'altra nave russa porta feriti a Siracusa.

« È opportuno di rifornire a Napoli la nave russa di abbondante materiale di medicazione.

« Affezionatissimo: VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il Duca di Aosta è giunto stamane a Porto Santa Venere a bordo del cacciatorpediniere *Procione*.

In Campidoglio. — Nella seduta straordinaria del Consiglio comunale di Roma, tenutasi iersera, il sindaco Nathan, mentre tutto il Consiglio stava in piedi attentissimo, pronunziò un elevato discorso riguardante la sciagura che ha colpito la patria nelle regioni calabresi e sicule. Egli, dopo avere esposto quanto già di prima iniziativa aveva fatto l'Amministrazione municipale, soggiunse:

Io vi convocai per chiedervi un *bill* d'indennità per le 20 mila lire prelevate dalla cassa del Comune; ma a questa somma io vi propongo di aggiungere altre 80 mila lire, perchè purtroppo sono assai gravi le necessità del momento.

Guardate: la Cassa di risparmio ha dato 50 mila lire; l'Istituto per le case popolari ha tolto dalle sue economie 2 mila lire; la Congregazione di carità elargì 10 mila lire. Sono tutte inezie.

Noi dobbiamo oggi invocare non la solidarietà di noi tutti, ma la solidarietà umana nel dolore, perchè un raggio di sole possa penetrare nelle tenebre di tanta sciagura (Approvazioni).

Vi propongo quindi di approvare la proposta della Giunta e di sciogliere senz'altro la seduta in segno di lutto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per i danneggiati dal terremoto. — Sono innumerevoli le prove che il cuore di Roma dà per i fratelli sventurati dell'Italia meridionale.

Ieri furono mandate sui luoghi della sventura delle automobili pel trasporto dei feriti e la distribuzione dei viveri. Sono partite parecchie squadre di soccorso e stabilite cospicue somme da distribuirsi o da impiegare in acquisto di viveri, indumenti, ecc.

*** Il Ministero delle poste e telegrafi ha autorizzato gli uffici postali del Regno e quelli italiani all'estero a rilasciare vaglia di servizio con esenzione di tassa per trasmissione di fondi d'oblazioni ai danneggiati dal terremoto.

La Commissione d'inchiesta per le biblioteche. — Il presidente della Commissione ha disposto che si proceda ad immediata e speciale inchiesta-ispezione sulla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma, affidandone l'incarico ai commissari Di Fratta, consigliere di Stato, e [illegible]ti, consigliere di Cassazione, coadiuvati dal segretario generale della Commissione Carbonelli e dall'ispettore centrale del Ministero del tesoro Bergamaschi.

Comunicazioni telegrafiche con Messina. — Il Ministero delle poste e telegrafi, comunica:

Si avverte il pubblico che i telegrammi spediti a Messina restano colà giacenti per assoluta impossibilità di recapitarli, essendo la città distrutta e deserta.

Telefoni dello Stato. — Gli abbonati al telefono della rete urbana di Roma, sono avvertiti che dal 20 gennaio 1909 i pagamenti delle quote trimestrali d'abbonamento, nonchè quelli relativi alle conversazioni interurbane, dovranno effettuarsi esclusivamente alla Cassa del compartimento, che si è trasferita in piazza Montecitorio n. 128-129.

Ferrovie dello Stato. — La Direzione generale comunica:

In seguito ai danni causati dal terremoto, essendo interrotta la linea Battipaglia-Reggio Calabria, l'attivazione dei treni di lusso Napoli-Palermo-Taormina, che doveva aver luogo a cominciare dal 30 corrente, resta sospesa fino a nuovo avviso.

Movimento commerciale. — Il 29 corrente furono caricati, a Genova, 1150 carri, di cui 470 di carbone pel commercio e 136 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 318, di cui 129 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 317, di cui 199 di carbone pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 239, di cui 65 di carbone pel commercio e 66 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 130, di cui 22 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è giunto a Coconapa, da dove è partito per Venezia. — Il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Bombay diretto a Calcutta. — Il *Capri* e l'*India*, della N. G. I., ieri l'altro proseguirono da Penang, il primo per Singapore e Hong-Kong ed il secondo per Bombay. — Ieri il *Cordova*, del Ll. it., e l'*Argentina*, della Veloce, partirono da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Un'Esposizione a Valenza. — Dal 1° maggio al 31 luglio 1909 sarà tenuto a Valenza (Spagna) una sEposizione agricola industriale e commerciale.

Potranno esporvi (fuori concorso) anche i produttori esteri. La tariffa per lo spazio nel terreno della Esposizione è di 5 pes circa 5 lire) per metro quadrato e di 10 pes. (circa 10 lire) nei fabbricati dell'Esposizione stessa e per metro quadrato.

Si fa notare a questo proposito che sarebbero particolarmente accetti oggetti di cartelleria e strumenti agricoli.

Caduta di aereoliti. — I giornali di Burgos annunziano che in questi ultimi giorni sono caduti nel villaggio di Jubilla cinque aereoliti che pesano da 1 a 7 chili e che hanno provocato l'incendio di una fattoria.

Questi aereoliti presentano all'interno delle forme cristallizzate ed all'esterno sono rivestiti di una crosta nerastra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 30. — *Camera dei deputati.* — Si decide di comunicare l'indirizzo in risposta al discorso del Trono a tutti i Comuni dell'impero.

Viene rinviata a domani la discussione dell'interpellanza circa lo sconosciuto che tentò di penetrare nel palazzo del principe ereditario.

Si discute poscia la questione della precedenza nel cerimoniale tra la presidenza della Camera e il gran visir.

COSTANTINOPOLI, 30 — L'ambasciatore Hakki partirà stasera. I professori e gli studenti gli preparano dimostrazioni.

BERLINO, 30. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio a Potsdam il principe di Bülow che ha fatto il suo rapporto intrattenendosi lungamente con l'Imperatore.

TOLONE, 31. — Un telegramma da Ajaccio annuncia che il cacciatorpediniere *Cognée*, inviato dalla Francia in soccorso dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria, ha dovuto arrestarsi e rifugiarsi nel porto in seguito a gravi avarie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
30 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.92.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 6.6.
	minimo 1.7.
Pioggia in 24 ore	—

30 dicembre 1908.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia occidentale, minima di 750 sul basso Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 7 mm. sull'Abruzzo; temperatura generalmente diminuita; nevicate sulla Lombardia, Emilia, Marche e Toscana; pioggie sul Mezzogiorno e Sardegna.

Barometro: massimo a 754 lungo l'arco Alpino, minimo a 750 al sud e Sardegna.

Probabilità: venti moderati forti settentrionali; cielo coperto con pioggie; mare agitato.

N. B. — A ore 11 è stato telegrafato ai semafori dell'Adriatico, Jonio ed alto Tirreno d'abbassare il cilindro. A ore 14 1|2 è stato telegrafato ai semafori della Sardegna e basso Tirreno d'alzare il segnale di nord.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 dicembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	10 8	6 0
Genova	coperto	mosso	7 4	2 6
Spezia	coperto	calmo	9 8	2 0
Cuneo	coperto	—	2 3	— 5 2
Torino	coperto	—	1 0	— 1 8
Alessandria	coperto	—	3 2	— 1 0
Novara	3/4 coperto	—	7 2	— 2 [illegible]
Domodossola	coperto	—	7 0	— 3 5
Pavia	coperto	—	3 0	— 0 6
Milano	coperto	—	4 6	— 0 2
Como	3/4 coperto	—	2 9	— 0 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	1 3	— 2 0
Brescia	coperto	—	1 7	— 1 0
Cremona	coperto	—	1 6	— 1 4
Mantova	nevoso	—	2 0	— 2 0
Verona	nevoso	—	2 6	— 0 5
Belluno	3/4 coperto	—	2 4	— 3 2
Udine	3/4 coperto	—	3 1	— 3 9
Treviso	3/4 coperto	—	4 0	— 2 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	3 4	— 1 9
Padova	coperto	—	3 0	— 0 8
Rovigo	3/4 coperto	—	3 5	— 2 5
Piacenza	nevoso	—	2 8	— 2 2
Parma	nevoso	—	2 0	— 2 0
Reggio Emilia	nevoso	—	2 2	— 1 8
Modena	nevoso	—	2 6	— 2 7
Ferrara	coperto	—	1 0	— 3 8
Bologna	nevoso	—	1 9	— 1 2
Ravenna	coperto	—	1 4	— 4 0
Forlì	coperto	—	2 2	— 2 5
Pesaro	coperto	agitato	2 8	0 0
Ancona	coperto	mosso	7 0	— 1 6
Urbino	nevoso	—	— 0 2	— 2 8
Macerata	coperto	—	0 8	— 2 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	7 0	2 0
Perugia	coperto	—	3 2	— 1 1
Camerino	coperto	—	— 1 0	— 1 8
Lucca	nevoso	—	9 3	1 9
Pisa	coperto	—	11 0	0 2
Livorno	nevoso	mosso	8 0	0 8
Firenze	coperto	—	5 0	0 8
Arezzo	nevoso	—	4 6	— 0 6
Siena	coperto	—	5 0	— 0 6
Grosseto	coperto	—	8 2	1 0
Roma	coperto	—	9 9	1 7
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	6 0	0 6
Aquila	coperto	—	3 7	— 0 8
Agnone	coperto	—	3 4	— 3 9
Foggia	coperto	—	9 6	4 0
Bari	coperto	mosso	11 2	5 0
Lecce	coperto	—	13 6	6 9
Caserta	1/2 coperto	—	11 4	4 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	11 1	4 0
Benevento	1/4 coperto	—	8 2	1 3
Avellino	1/4 coperto	—	6 8	— 1 2
Caggiano	3/4 coperto	—	5 0	0 0
Potenza	coperto	—	5 6	— 0 6
Cosenza	sereno	—	12 3	4 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 6	0 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	mosso	12 0	2 0
Sassari	piovoso	—	8 0	2 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*